



Report di sostenibilità – 2024

Brunello

PROUDLY MADE IN ITALY SINCE 1927

Indice..... 2

Lettera agli stakeholder 3

1. Il contesto di riferimento..... 4

2. Chi siamo..... 5

 2.1 La nostra storia – un'azienda di famiglia 6

 2.2 Mission e Valori..... 7

 2.3 Il modello di Governance 9

 2.4 La strategia 10

3. L'impegno di BRUNELLO..... 13

 3.1 La selezione dei temi materiali 14

 3.2 La materialità di impatto..... 15

 3.3 La materialità finanziaria 17

 3.3 La doppia materialità..... 22

4. I Pilastri 24

 4.1 Ambiente 24

 4.2 Capitale Umano 27

 4.3 Capitale Sociale..... 30

 4.4 Business & Governance 32

5. I Datapoint ESRS 35

 5.1 Requisiti Generali 35

 5.2 Topic-specific 62

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

in un contesto globale in continua trasformazione, il nostro impegno verso la sostenibilità rappresenta una scelta strategica e un valore radicato nella cultura di BRUNELLO.

Abbiamo da sempre creduto che la qualità di un'impresa si misuri non solo dai risultati economici, ma anche dalla capacità di creare valore per le persone, per l'ambiente e per il territorio in cui opera. La nostra storia, iniziata quasi un secolo fa nel cuore di BRUNELLO, affonda le radici in un legame profondo con la comunità locale e nella volontà di costruire un futuro duraturo, fondato su rispetto, innovazione e responsabilità.

In questa visione, il benessere dei nostri dipendenti è al centro delle nostre scelte: ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti, attenzione alla crescita personale e professionale, ascolto e partecipazione attiva. Crediamo che solo valorizzando le persone sia possibile dare vita a un'impresa sana, capace di evolvere nel tempo.

Allo stesso modo, ci impegniamo con determinazione a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività: utilizziamo materiali riciclati e fibre a basso impatto, investiamo in tecnologie sostenibili e in processi produttivi efficienti, promuoviamo un modello industriale che rispetti le risorse naturali e contribuisca alla lotta al cambiamento climatico.

Il legame con il territorio, con la sua storia e le sue persone, resta per noi un pilastro irrinunciabile. Continuiamo a coltivare relazioni solide con fornitori locali, a supportare iniziative sociali e culturali, e a trasmettere i saperi tessili che da generazioni caratterizzano la nostra identità.

Con questo primo Report di Sostenibilità, vogliamo condividere in modo trasparente il percorso intrapreso, i risultati raggiunti e gli obiettivi che ci guidano per il futuro. Non si tratta solo di un documento, ma di un impegno collettivo, che desideriamo costruire e rafforzare insieme a voi, giorno dopo giorno.

Grazie per essere parte attiva di questo cammino. Il vostro contributo è essenziale per dare continuità a un progetto che vuole essere, prima di tutto, umano, responsabile e duraturo.

Il Consiglio di Amministrazione

BRUNELLO S.p.A.



1. Il contesto di riferimento

L'industria tessile

BRUNELLO opera nel settore tessile-manifatturiero, con una specializzazione consolidata nella produzione di fodere e tessuti tecnici e naturali di alta qualità, destinati all'industria dell'abbigliamento e degli accessori. L'azienda si colloca all'interno di una filiera storica e strategica per il Made in Italy, che coniuga competenze artigianali, innovazione tecnologica e attenzione crescente alla sostenibilità ambientale e sociale.

Il comparto tessile italiano rappresenta uno dei pilastri dell'economia manifatturiera nazionale: con oltre 400.000 addetti e migliaia di imprese attive, esso contribuisce in maniera significativa all'export e alla reputazione internazionale del sistema moda italiano. Tuttavia, il settore è chiamato ad affrontare sfide importanti: la globalizzazione dei mercati, la concorrenza internazionale, la digitalizzazione dei processi e — sempre più — la necessità di adottare modelli produttivi circolari, tracciabili e a basso impatto ambientale.

All'interno di questo contesto, BRUNELLO si distingue per la sua capacità di unire tradizione e innovazione, con una forte identità radicata nel territorio di Brunello (in provincia di Varese), dove l'intero ciclo produttivo è integrato all'interno delle sue sedi operative (ad eccezione del processo di nobilitazione tessile svolto in outsourcing). Questo modello industriale consente all'azienda di garantire controllo diretto sulla qualità, tempi rapidi di risposta al mercato e una gestione attenta delle risorse naturali ed energetiche.

BRUNELLO si inserisce in un segmento B2B altamente specializzato, rivolgendosi principalmente a clienti del settore moda, confezione e distribuzione tessile, offrendo loro prodotti versatili, certificati, e in linea con i più elevati standard internazionali.

In un'industria che si evolve rapidamente, BRUNELLO continua a investire in ricerca, sostenibilità e formazione, consapevole che solo un'impresa responsabile e innovativa può garantire una crescita duratura e generativa per tutti i suoi stakeholder.



2. Chi siamo

Il Business di Brunello

BRUNELLO è un punto di riferimento nel panorama tessile italiano ed europeo, specializzata nella produzione di fodere e tessuti per l'abbigliamento e accessori.

La gamma di prodotti offerta spazia dalle fodere in materiali naturali, cellulosiche (cupro, viscosa e acetato) e tecnici, ai tessuti jacquard, dobby e stampati digitalmente e a cilindro, progettati per soddisfare un'ampia varietà di applicazioni: dalla confezione sartoriale all'abbigliamento casual, dalla cerimonia all'accessorio moda. Grazie a una struttura produttiva centralizzata, BRUNELLO presidia ogni fase del processo – dalla progettazione alla nobilitazione – assicurando controllo, tracciabilità e innovazione costante.

Il business di BRUNELLO si fonda sulla capacità di trasformare il tessuto in una soluzione tecnica e stilistica personalizzata, capace di rispondere a mercati in continua evoluzione. La collaborazione con brand, confezionisti e studi stilistici consente all'azienda di co-progettare materiali performanti, durevoli e certificati, in linea con le normative europee e con gli standard di sostenibilità ambientale e sociale.

A completare l'offerta, BRUNELLO mette a disposizione dei propri clienti una struttura logistica organizzata, un magazzino digitale efficiente e un servizio tecnico-commerciale in grado di garantire supporto su misura in ogni fase del progetto.

Innovazione, sostenibilità e relazione con il cliente sono le leve strategiche su cui si fonda lo sviluppo dell'azienda. L'adozione di tecnologie a basso impatto, l'uso di materie prime riciclate e certificate, e l'attenzione al benessere delle persone costituiscono elementi chiave di un modello industriale responsabile, orientato al lungo termine.

In un settore in cui la velocità di cambiamento è la regola, BRUNELLO continua a investire in ricerca e sviluppo per offrire non solo tessuti, ma vere e proprie soluzioni tessili integrate, capaci di creare valore in tutta la filiera.

Metrica	2023	2024
Fatturato	24.648.347	21.755.661
Dipendenti	102	102
Fibre lavorate (kg)	621.507	556.242

2.1 La nostra storia – un'azienda di famiglia

La storia di BRUNELLO è una storia di tradizione, innovazione e visione industriale, che nasce nel 1927 nel piccolo paese di Brunello, in provincia di Varese. A fondare l'azienda sono Giuseppe e Maria Ghiringhelli, che danno avvio a un'attività tessile destinata a evolversi profondamente nel tempo. Ma l'anima tessile della famiglia affonda le radici ancora più lontano: già nel Quattrocento, gli antenati erano attivi nella lavorazione di pelli, a testimonianza di un sapere antico e radicato nel territorio.

Fin dai primi decenni, BRUNELLO si distingue per la capacità di adattarsi ai cambiamenti storici e tecnologici. Tra il 1935 e il 1945, sotto regime di autarchia durante il difficile periodo delle sanzioni internazionali, l'azienda si orienta verso l'uso di fibre cellulosiche come Lanital e rayon (la prima viscosa utilizzata è stata quella ricavata dalla canna gentile prodotta a Torviscosa), anticipando una tendenza che avrebbe segnato l'intero settore. È proprio in questi anni che BRUNELLO dimostra la sua vocazione all'innovazione, che diventerà una costante del suo sviluppo.

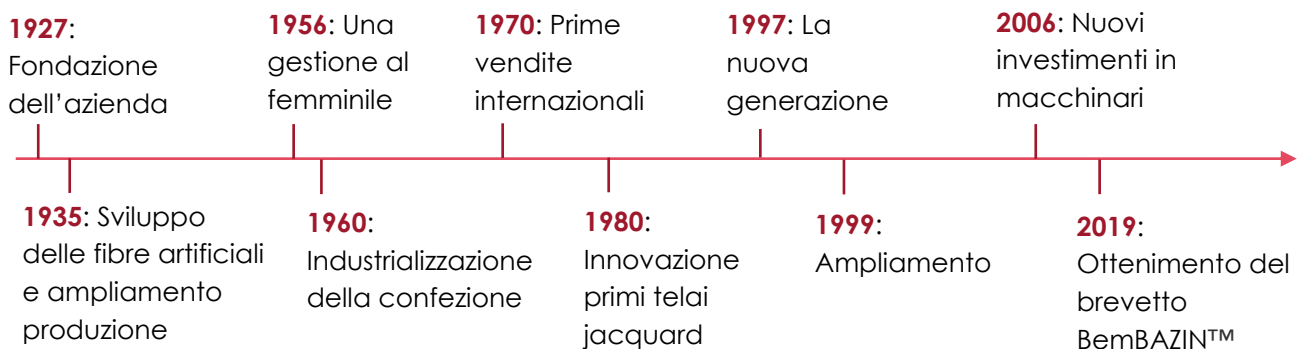
Dopo la scomparsa di Giuseppe, nel 1956, l'impresa viene guidata da due figure femminili, Anna Maria e Rosanna, che raccolgono il testimone in un contesto economico e sociale complesso. È sotto la loro direzione che BRUNELLO affronta la trasformazione da laboratorio artigianale a impresa industriale moderna, conservando però uno stile imprenditoriale familiare, attento al capitale umano e al legame con la comunità locale.

Tra gli anni Sessanta e Ottanta, l'azienda conosce un'espansione importante, anche grazie alla crescente domanda europea. I prodotti BRUNELLO cominciano a farsi conoscere oltre i confini italiani, mentre l'azienda investe in tecnologie sempre più avanzate, tra cui telai jacquard, che le permettono di distinguersi per performance e creatività. In questo periodo prende forma il modello produttivo che ancora oggi caratterizza BRUNELLO: un ciclo quasi completamente integrato, dalla progettazione al prodotto finito, all'interno di un unico stabilimento.

Alla fine degli anni Novanta, l'impresa consolida il proprio posizionamento con un approccio sempre più condiviso: il lavoro di squadra, la responsabilizzazione delle persone e l'attenzione alla qualità diventano i cardini di una gestione orientata al lungo termine. Nel 2006, un importante piano di investimenti consente l'ampliamento degli impianti e l'incremento della capacità produttiva, portando l'azienda a superare i 15 milioni di metri di tessuto annui.

Negli anni più recenti, BRUNELLO continua a distinguersi per la capacità di innovare pur restando fedele ai propri valori. Nasce così BemBAZIN™, un tessuto brevettato che unisce la tradizione africana alle fibre sostenibili Bemberg, a dimostrazione di una creatività che dialoga con culture e mercati diversi.

Oggi BRUNELLO è una realtà moderna e solida, che guarda al futuro con una visione integrata: innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale, benessere delle persone e valorizzazione del territorio sono i pilastri di un'impresa che ha saputo trasformare il tessile in un progetto industriale, culturale e umano, profondamente italiano e al tempo stesso aperto al mondo.



2.2 Mission e Valori

BRUNELLO è un'azienda tessile che ha costruito il proprio modello industriale su un equilibrio virtuoso tra innovazione tecnica e responsabilità umana, tra solidità organizzativa e cultura del fare. Al centro della sua identità si trova una missione chiara: realizzare tessuti di qualità assoluta, attraverso una lavorazione fondata su innovazione tecnologica, rispetto per l'ambiente e valorizzazione delle persone. BRUNELLO non si limita a produrre tessuti, ma promuove un'idea di materiale come elemento distintivo, veicolo di cultura e strumento di espressione.

La vision aziendale è orientata a un futuro in cui eccellenza e consapevolezza convivano. In un mondo che spesso si ferma all'apparenza, BRUNELLO lavora affinché ogni prodotto racconti sostanza: un'attenzione profonda alla materia, alla filiera, alle persone che ne fanno parte. L'obiettivo è contribuire a un sistema industriale più trasparente, sostenibile e inclusivo, capace di produrre valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

Questo percorso è sostenuto da otto valori fondamentali, che costituiscono il vero DNA dell'azienda:

- **Famiglia** – Crediamo nelle relazioni umane che, come trama e ordito, intrecciano le vite di tutte le persone che gravitano nell'“Universo BRUNELLO”. Le nostre relazioni si basano

su empatia, dedizione, estro, istinto e rispetto dei valori, per questo BRUNELLO è una realtà in cui le persone si sentono valori aggiunti e integranti di una famiglia unita e coesa

- **Qualità** – L'eccellenza dei nostri prodotti è data dall'eccellenza delle loro componenti. Dalla scelta delle materie prime, alle persone che le lavorano, dalle macchine ai partner: in BRUNELLO ricerchiamo il meglio per darvi il meglio.
- **Territorio** – Fin dalla sua fondazione BRUNELLO ha intessuto un legame speciale con il territorio adottando lo stesso nome del Comune in cui risiede. I dipendenti, i fornitori e gli stakeholder locali sono fortemente legati all'azienda che ha sempre creduto nella valorizzazione delle eccellenze italiane.
A Brunell è nata, cresciuta e continuerà a crescere una realtà che ha nella integrazione territoriale e nel Made in Italy i suoi punti di forza.
- **Leadership** – BRUNELLO si propone come punto di riferimento per tutto il settore. Non si limita alla realizzazione di prodotti di qualità, l'azienda vuole infatti essere promotore dei propri valori e della cultura delle fibre cellulosiche (cupro, viscosa, acetato).
- **Innovazione Tecnica** – Dal 1927 abbiamo un solo obiettivo: realizzare prodotti tessili di assoluta qualità. Obiettivo che realizziamo partendo da due presupposti: la tradizione del Made in Italy e la continua innovazione dei metodi di produzione. In quasi un secolo di storia abbiamo sempre cercato l'eccellenza nelle nostre macchine, aggiornandone continuamente il parco.
- **Donne e Uomini** – Da sempre BRUNELLO porta nel proprio DNA una forte accezione femminile. Dalle fondatrici fino alle più recenti assunzioni, le donne contribuiscono, da sempre, a rendere questa azienda un'eccellenza unica a livello internazionale.
- **Trasparenza** – Le certificazioni sono la nostra più grande garanzia. Un processo di lavorazione a tutela della qualità dove materie prime di origine vegetale e prodotti tessili vengono tracciati per assicurare la massima trasparenza.
- **Glocal** – In un mondo in continua evoluzione, BRUNELLO crede nella forza dei suoi valori per differenziarsi e proiettarsi in una realtà sempre più inter-connessa e orientata verso l'azzeramento delle distanze. BRUNELLO è un brand che concepisce i suoi prodotti "local" ma diffonde i suoi tratti distintivi e valori a livello globale.

Questi valori si intrecciano ogni giorno nel lavoro delle persone, nei progetti dell'azienda, nella qualità dei tessuti e nelle relazioni con clienti e partner. Costituiscono la cultura BRUNELLO, un patrimonio vivo, in continua evoluzione, che guida ogni scelta con coerenza e visione.

La Politica Integrata

La Politica Integrata di BRUNELLO rappresenta l'impegno formale dell'azienda verso un modello industriale responsabile, che pone al centro della propria attività non solo la qualità del prodotto, ma anche la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e una solida etica professionale.

Questo documento racchiude e rende espliciti i valori fondanti dell'impresa, che vengono declinati in comportamenti concreti e obiettivi misurabili. Alla base di tutto c'è la consapevolezza che l'eccellenza non può essere raggiunta senza una visione integrata, capace di coniugare performance economica e responsabilità sociale. Per questo motivo, BRUNELLO non si limita a rispettare le normative di riferimento, ma si impegna a superarle, adottando una logica di miglioramento continuo che coinvolge tutti gli attori della filiera.

Uno degli aspetti centrali del documento è il riferimento al Codice Etico, considerato una guida per tutte le persone che lavorano in azienda o che con essa collaborano. Al suo interno sono affermati principi fondamentali come l'integrità, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della libertà di associazione e della contrattazione collettiva, la valorizzazione della dignità individuale. Si tratta di un'etica non solo dichiarata, ma attivamente perseguita e monitorata, su cui costruire fiducia e responsabilità verso il futuro.

Il Codice stabilisce regole chiare su salute, sicurezza, ambiente, rapporti con clienti e fornitori, contrasto alla corruzione e tutela dei dati personali. L'azienda ha inoltre adottato un sistema di whistleblowing per segnalare eventuali violazioni in modo sicuro e riservato, garantendo protezione a chi segnala. Ogni collaboratore è tenuto a rispettare il Codice, la cui osservanza è parte integrante dei rapporti contrattuali.

L'attenzione all'ambiente si esprime attraverso politiche di prevenzione dell'inquinamento, gestione responsabile delle risorse e investimenti in tecnologie sostenibili. Analogamente, l'impegno per la sicurezza e la salute dei lavoratori si traduce in una formazione continua e in misure preventive che puntano all'ambizioso traguardo di "zero infortuni".

La Politica Integrata di BRUNELLO rappresenta quindi un manifesto aziendale che riflette una visione del lavoro come spazio di rispetto, responsabilità e crescita condivisa. Un documento vivo, che orienta le scelte quotidiane e rafforza l'identità dell'azienda nel tempo.

2.3 Il modello di Governance

Il sistema di corporate governance di BRUNELLO si fonda su principi di gestione corretta, responsabile e trasparente delle attività aziendali. A supporto di tali principi, la società ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi efficace e trasversale, in grado di garantire un monitoraggio continuo lungo tutta l'organizzazione.

Gli organi che compongono l'architettura di governance aziendale sono il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale (espressione della proprietà), a cui si affiancano i Responsabili di Area, figure centrali nell'articolazione operativa della struttura aziendale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dallo Statuto, il massimo organo di governo dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione (CdA), composto da 5 membri. Il CdA è composto come segue:

Nome	Ruolo	Genere
Elisabetta Gabri	Presidente del CdA	Donna
Guido Ceron	Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione	Uomo
Andrea Macchi	Membro Comitato di Gestione	Uomo
Rosanna Ghiringhelli	Consigliera	Donna
Anna Maria Ghiringhelli	Consigliera	Donna

LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

La definizione delle linee guida e della strategia di sostenibilità dell'azienda e la supervisione del processo di sostenibilità sono in capo alla direzione, in particolare a General Manager e Vice General Manager.

A partire da questo indirizzo generale, ogni funzione aziendale è presidiata da un responsabile d'area, incaricato di perseguire gli obiettivi assegnati e di curare la raccolta dei dati relativi alla propria area di competenza.

A supporto del coordinamento complessivo, sono inoltre previste figure di raccordo interfunzionali che aggregano le informazioni provenienti dalle diverse funzioni, monitorano l'andamento degli indicatori e fungono da interfaccia con il Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la performance complessiva in ambito sostenibilità.

Nel dettaglio, queste figure sono rappresentate dal Quality and Environment System Manager e dal Process and Certifications Manager, responsabili del coordinamento del personale coinvolto e della raccolta dei dati di sostenibilità.

2.4 La strategia

La strategia di BRUNELLO si fonda su un equilibrio consapevole tra tradizione manifatturiera e innovazione tecnologica, con un forte radicamento nel territorio e una visione rivolta ai mercati internazionali più esigenti. Fin dalla sua fondazione nel 1927, l'azienda ha costruito la propria identità su una produzione interamente interna e controllata, che garantisce qualità, tracciabilità e flessibilità. Ogni fase del processo, dalla selezione delle fibre al tessuto finito, avviene negli stabilimenti di BRUNELLO, in provincia di Varese, dove l'industria si intreccia con l'artigianalità e il sapere tecnico si tramanda con spirito di continuo miglioramento.

La scelta di mantenere l'intera filiera in Italia non è solo una questione di tradizione, ma una presa di posizione strategica precisa: valorizzare il Made in Italy come sinonimo di affidabilità, estetica, cura e sostenibilità. In quest'ottica, BRUNELLO ha investito in tecnologie avanzate, come i telai jacquard, tra i più moderni d'Europa, per offrire prodotti altamente personalizzabili e innovativi. Allo stesso tempo, l'azienda adotta pratiche di produzione responsabili, riducendo l'impatto ambientale attraverso impianti fotovoltaici, un uso efficiente dell'energia e processi orientati all'economia circolare.

Al centro della strategia aziendale c'è anche una visione profondamente umanistica del lavoro. BRUNELLO si definisce una "Human Weaving Company", un'azienda che mette le persone al centro: non solo i dipendenti, ma anche fornitori, partner e clienti. L'attenzione verso il capitale umano si traduce in un ambiente di lavoro improntato all'ascolto, alla collaborazione e alla responsabilità condivisa, dove i valori etici sono vissuti come parte integrante della cultura aziendale. Questa attenzione si riflette anche in un'elevata presenza femminile nelle posizioni chiave e in una valorizzazione autentica della diversità.

Dal punto di vista commerciale, BRUNELLO adotta una strategia di posizionamento di nicchia: si rivolge a marchi del lusso e dell'alta moda che apprezzano la qualità tecnica, l'eccellenza estetica e la capacità di sviluppare soluzioni su misura. I tessuti BRUNELLO sono presenti in oltre 70 Paesi, ma sempre all'interno di una logica selettiva, in cui la reputazione e la coerenza valoriale pesano tanto quanto le opportunità di mercato.

Infine, la continua attività di ricerca e sviluppo completa il quadro strategico. L'azienda non si limita a replicare ciò che funziona, ma sperimenta materiali, finiture e tecnologie. Alcuni esempi, come lo sviluppo di tessuti ispirati a culture diverse o l'uso di tecniche avanzate di stampa ink-jet, dimostrano la volontà di innovare non solo nei processi, ma anche nel linguaggio creativo del tessuto.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

BRUNELLO ha costruito una solida strategia di sostenibilità che integra aspetti ambientali e sociali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle sue attività sull'ambiente e promuovere il benessere e la sicurezza dei dipendenti. L'azienda ha infatti adottato una visione che considera la sostenibilità come un valore centrale e intrinseco a ogni fase del suo processo produttivo.

Sul fronte ambientale, BRUNELLO ha investito significativamente in tecnologie sostenibili per ridurre l'impatto ecologico delle proprie operazioni. Uno degli esempi più significativi è l'installazione, già dall'anno 2010, di un impianto fotovoltaico su una superficie di 12.000 m², che consente di generare circa 1 milione di kWh all'anno. Questo impegno verso la sostenibilità si estende anche alla gestione degli scarti industriali e alla minimizzazione dei rifiuti.

Accanto a questi sforzi ambientali, BRUNELLO dedica grande attenzione all'aspetto sociale, considerandolo fondamentale per il successo e la crescita dell'azienda. La politica aziendale si fonda sul rispetto dei diritti dei lavoratori, sulla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e sulla formazione continua delle proprie risorse umane. L'azienda si impegna a garantire la sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di raggiungere il traguardo di "zero infortuni". Ciò si traduce in una costante attenzione alla prevenzione dei rischi, nell'adozione di pratiche di salute e sicurezza, nonché in un forte impegno nel creare un ambiente lavorativo inclusivo e rispettoso delle diversità. BRUNELLO promuove anche la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, principi che sono parte integrante della sua cultura aziendale.

La trasparenza e le certificazioni rappresentano un pilastro fondamentale per BRUNELLO.

L'azienda si è allineata con le migliori pratiche internazionali per garantire la credibilità delle proprie iniziative di sostenibilità; BRUNELLO ha nel corso del tempo ottenuto numerose

certificazioni che attestano il suo impegno in vari ambiti, dall'ambiente alla responsabilità sociale.

La sostenibilità, dunque, per BRUNELLO non è solo una questione di riduzione dell'impatto ambientale, ma è un concetto ampio che abbraccia l'intero ciclo produttivo, includendo la responsabilità verso i propri dipendenti, il benessere della comunità e il rispetto per l'ambiente. L'azienda ha fatto della sostenibilità una componente fondamentale della propria identità, perseguendo un equilibrio tra sviluppo economico, rispetto delle persone e tutela dell'ambiente. Questo approccio ha permesso a BRUNELLO di costruire una solida reputazione di azienda etica e responsabile, in grado di rispondere alle sfide globali con un'attenzione costante al futuro.



3. L'impegno di BRUNELLO

Il framework normativo

Per la redazione del presente Report di Sostenibilità, BRUNELLO ha scelto di adottare il framework europeo di riferimento in materia di rendicontazione non finanziaria, facendo riferimento ai **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, sviluppati dall'**European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)** su mandato della Commissione Europea.

L'EFRAG è l'organismo europeo incaricato di supportare lo sviluppo degli standard contabili e, più recentemente, degli standard di rendicontazione di sostenibilità, in coerenza con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Gli ESRS rappresentano l'insieme di standard tecnici associati all'applicazione della normativa CSRD, con l'obiettivo di armonizzare la rendicontazione di sostenibilità a livello europeo, garantendo comparabilità, rilevanza e affidabilità delle informazioni divulgate.

Nel percorso di redazione, BRUNELLO ha utilizzato le Implementation Guidance pubblicate dall'EFRAG come guida operativa per l'identificazione e valutazione dei temi materiali e la costruzione della matrice di materialità d'impatto, secondo i principi della doppia materialità.

Successivamente, gli ESRS sono stati impiegati come riferimento per la selezione delle metriche da rendicontare, la definizione di obiettivi strategici e dei rispettivi perimetri di responsabilità aziendali e la strutturazione del report.

Questo approccio ha permesso all'azienda di strutturare un sistema di reporting coerente con le aspettative normative europee, capace di garantire trasparenza, confrontabilità e verificabilità delle informazioni condivise con gli stakeholder. L'integrazione dei riferimenti tecnici ha inoltre consentito di adottare un impianto metodologico rigoroso, in grado di supportare un dialogo consapevole con i portatori di interesse, e di contribuire attivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

3.1 La selezione dei temi materiali

La definizione dei temi materiali aziendali rappresenta un passaggio cruciale nel percorso di rendicontazione sostenibile delle imprese, necessario a garantire la rilevanza, la trasparenza e l'allineamento delle informazioni condivise con le aspettative normative e degli stakeholder.

Per assicurare un approccio metodologico rigoroso, BRUNELLO si è avvalsa del supporto di una società di consulenza esterna, che ha guidato un processo strutturato, integrando riferimenti tecnici e normativi riconosciuti.

I temi materiali dell'azienda sono stati identificati attraverso l'analisi e successiva razionalizzazione degli impatti di sostenibilità legati alle attività aziendali. Questo approccio ha permesso di individuare le tematiche ambientali, sociali e di governance più rilevanti, sia per BRUNELLO che per i suoi stakeholder.

L'analisi ha valutato in modo sistematico gli impatti positivi e negativi generati dall'azienda, con l'obiettivo di definire le priorità di intervento e orientare le strategie di sostenibilità in modo coerente e responsabile. I temi materiali identificati sono stati successivamente aggregati e razionalizzati, eliminando le sovrapposizioni e semplificando la tassonomia concettuale. Questo ha portato alla costruzione di un primo set consolidato di temi materiali settoriali, utile come base di confronto.

Per validare la solidità del lavoro svolto e garantirne l'allineamento con le pratiche di mercato, i temi individuati sono stati confrontati con le indicazioni provenienti da standard riconosciuti a livello internazionale, in particolare:

- il **SASB Materiality Finder**, che definisce le aree materiali per ogni settore industriale;
- l'**MSCI ESG Industry Materiality Map**, che identifica i temi chiave per la performance ESG delle aziende nei diversi comparti.

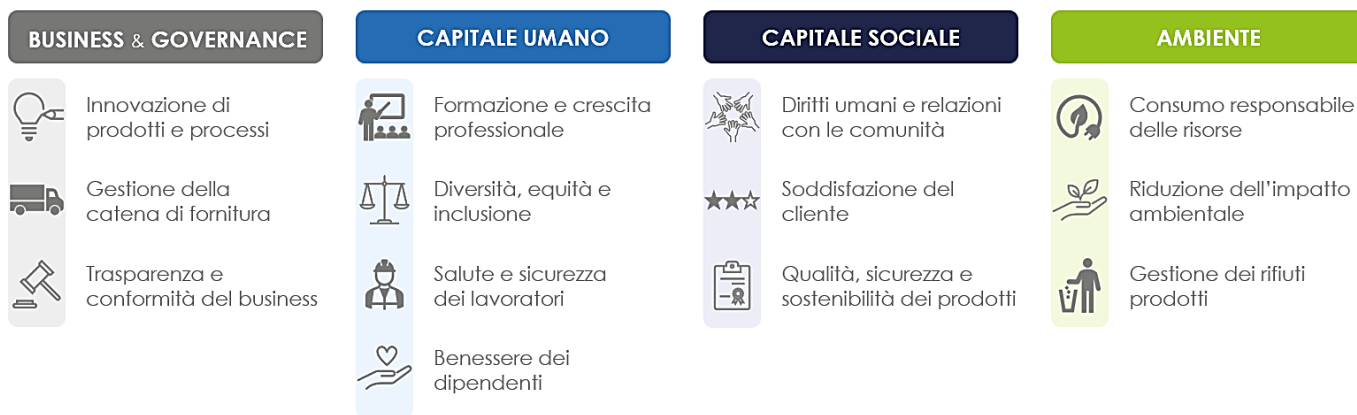
I temi materiali risultanti dalla razionalizzazione sono stati successivamente classificati nelle macro-aree previste dal SASB: Ambiente (Environmental Capital), Capitale Sociale (Social Capital), Capitale Umano (Human Capital), Business & Governance (Business Model, Innovation, Leadership & Governance). Questa classificazione ha favorito una visione sistemica e bilanciata degli ambiti ESG rilevanti per BRUNELLO, facilitando la successiva fase di valutazione interna.

In parallelo, la società di consulenza ha condotto un'approfondita **analisi documentale** dei materiali interni all'azienda, tra cui report gestionali e KPI già monitorati, iniziative implementate negli anni, obiettivi strategici dichiarati dal management, comunicazioni istituzionali e piani industriali.

L'obiettivo di questa fase è stato quello di individuare i temi già rilevanti e tracciati internamente, per verificarne la coerenza con le priorità emerse dal benchmark esterno.

I risultati delle analisi sono stati quindi discussi con i principali referenti in ambito di sostenibilità di BRUNELLO. Il confronto ha permesso di validare il set di temi, integrando il punto di vista operativo e strategico dell'organizzazione, e di includere eventuali specificità aziendali non ancora emerse.

L'intero processo si è concluso con l'identificazione di un set definitivo di 13 temi materiali, che rappresentano le aree di maggiore impatto attuale e prospettico per BRUNELLO, sia in termini di sostenibilità economico-ambientale, sia in relazione alle aspettative degli stakeholder e alle trasformazioni del contesto normativo europeo.



3.2 La materialità di impatto

La matrice di materialità d'impatto è un modello di rappresentazione dell'ordine relativo di priorità dei 13 temi materiali per BRUNELLO, e costituisce un input fondamentale per le scelte di rendicontazione degli impatti e dell'impegno dell'azienda in materia.

Per la conduzione dell'assessment di materialità d'impatto, è stata presa in esame una duplice prospettiva, integrando la visione del management aziendale con quella data dai portatori di interesse di BRUNELLO (gli "stakeholder").

È stato predisposto un questionario articolato in 13 domande: ogni partecipante ha espresso un giudizio su ciascuno dei 13 temi materiali, assegnando un punteggio da 1 a 7, con l'obiettivo di quantificare l'importanza percepita dei singoli temi.

Il questionario è stato somministrato a tre gruppi principali:

- Il **management aziendale**, comprendente la direzione aziendale e le prime linee decisionali, che incarna la visione strategica e proprietaria dell'impresa.
- I **dipendenti**, identificati come i principali stakeholder interni coinvolti nei processi organizzativi e produttivi.
- I **fornitori**, identificati come stakeholder esterni di rilievo nei processi aziendali.

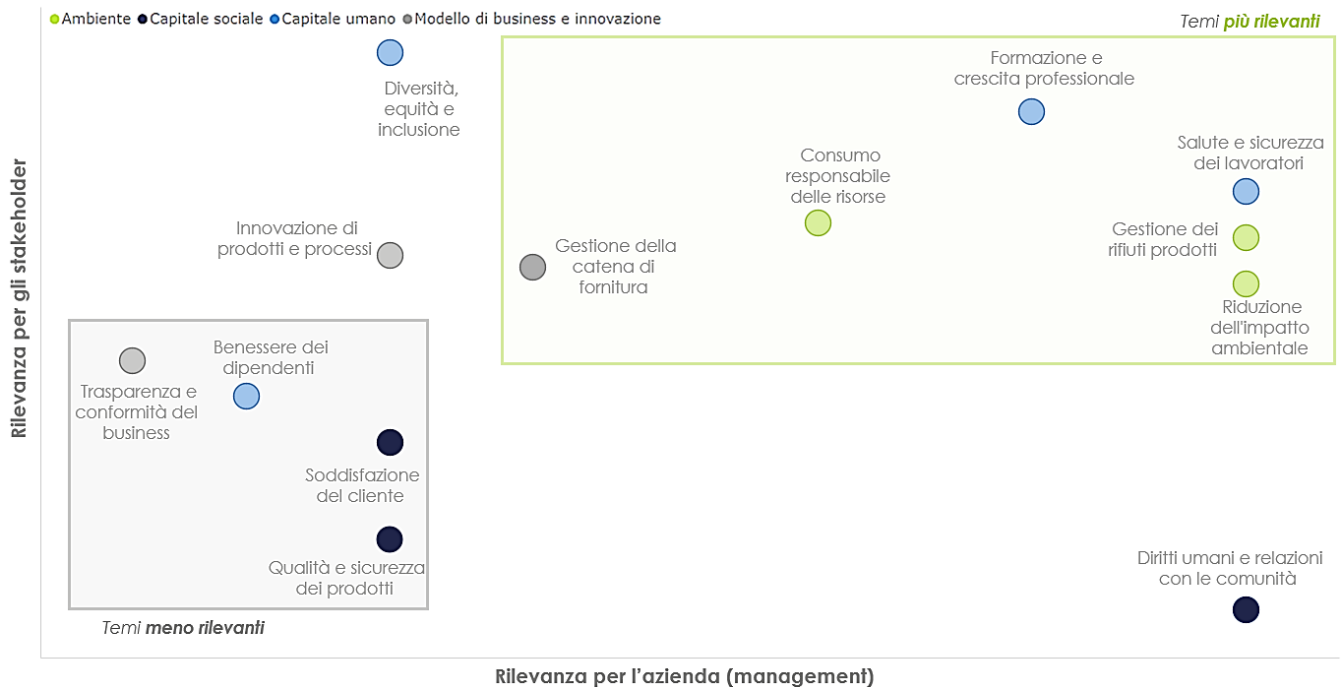
Le risposte al questionario da parte del management rappresentano il modo in cui l'organizzazione interpreta il ruolo della sostenibilità nei propri obiettivi di sviluppo, competitività e creazione di valore di lungo periodo. Le risposte di questo gruppo sono state utilizzate per definire l'**asse X della matrice di materialità**, che misura la rilevanza dei temi in termini di impatto sulla gestione aziendale.

In parallelo, il questionario rivolto a dipendenti e fornitori ha avuto l'obiettivo di raccogliere la prospettiva degli stakeholder, offrendo un punto di vista "esterno" rispetto alla governance aziendale. Attraverso questo strumento è stato possibile comprendere la sensibilità diffusa e le aspettative del personale e dei collaboratori esterni rispetto ai temi di sostenibilità. Le risposte raccolte sono state utilizzate per definire l'**asse Y della matrice di materialità**, rappresentando la percezione di rilevanza dei temi da parte degli stakeholder.

Il confronto tra questi due assi ha consentito di valutare il grado di allineamento tra la visione strategica della proprietà e la prospettiva degli stakeholder, elemento centrale per una

definizione consapevole delle priorità e per l'identificazione delle aree su cui concentrare gli sforzi futuri in ambito sostenibilità.

La matrice di materialità d'impatto risultante può essere rappresentata come segue:



Nel quadrante in alto a destra, evidenziato graficamente in verde, sono collocati i temi ritenuti prioritari da entrambe le prospettive. Si tratta delle aree su cui esiste un elevato consenso e un forte allineamento, e che rappresentano le leve strategiche principali per l'azione di sostenibilità dell'organizzazione:

- **Salute e sicurezza dei lavoratori** (Capitale Umano): un tema centrale che riflette l'attenzione verso la tutela del benessere fisico e psicologico dei dipendenti.
- **Formazione e crescita professionale** (Capitale Umano): la valorizzazione delle competenze e lo sviluppo delle risorse interne sono visti come fattori chiave per la competitività e la responsabilità sociale.
- **Riduzione dell'impatto ambientale e Gestione dei rifiuti prodotti** (Ambiente): indicano l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità ambientale e la riduzione degli effetti negativi delle proprie attività sull'ecosistema.
- **Consumo responsabile delle risorse** (Ambiente): evidenzia la crescente attenzione per un uso efficiente e consapevole delle risorse naturali.
- **Gestione della catena di fornitura** (Modello di Business): riflette l'importanza di garantire trasparenza, responsabilità e sostenibilità lungo tutta la filiera.

Nel quadrante in basso a sinistra si collocano i temi a bassa rilevanza condivisa, ovvero: Trasparenza e conformità del business, Benessere dei dipendenti, Soddisfazione del cliente e Qualità e sicurezza dei prodotti.

È importante sottolineare che il posizionamento meno prioritario di questi temi nella matrice non implica una deresponsabilizzazione di BRUNELLO su questi fronti, ma una valutazione relativa di importanza rispetto ad altri temi più strategici.

Nel complesso, l'analisi della matrice mostra una buona convergenza complessiva tra la visione strategica del management e la percezione degli stakeholder interni. I temi prioritari risultano posizionati nell'area di maggiore rilevanza per entrambi gli assi, indicando un elevato grado di coerenza tra la direzione impressa dall'organizzazione e le attese del personale.

Tuttavia, emergono anche alcuni scostamenti selettivi, che rappresentano aree di dialogo strategico:

- **Diversità, equità e inclusione** (Capitale Umano), percepito come molto rilevante dagli stakeholder ma meno prioritario per il management, suggerendo un possibile margine di miglioramento nella governance inclusiva.
- **Diritti umani e relazioni con le comunità** (Capitale Sociale), che si posiziona in basso a destra, indicando una rilevanza riconosciuta quasi esclusivamente dal management. Questo disallineamento potrebbe derivare da una percezione meno diretta da parte degli stakeholder esterni, oppure dalla visione più lungimirante del management.

La matrice di materialità costruita da BRUNELLO si configura quindi come uno strumento strategico di orientamento, utile sia per guidare la rendicontazione di sostenibilità che per definire le priorità di investimento e miglioramento in ambito ESG. Il forte allineamento tra proprietà e stakeholder interni rappresenta un punto di forza, mentre i disallineamenti identificati offrono spunti preziosi per azioni di ascolto, coinvolgimento e sviluppo organizzativo.

3.3 La materialità finanziaria

In virtù della nuova attenzione fornita ai temi della sostenibilità, il concetto di materialità si è evoluto sino ad abbracciare quello di «doppia materialità»: alla materialità d'impatto (che misura la rilevanza dei temi ESG per management e stakeholder), si aggiunge la materialità finanziaria, ossia la misurazione degli impatti associati a tematiche di sostenibilità sulla capacità dell'azienda di creare valore economico-finanziario. In particolare, gli step per determinare la materialità finanziaria di BRUNELLO sono stati i seguenti:

- Identificazione dei **rischi** e delle **opportunità** connesse ai vari temi materiali risultanti dalla materialità di impatto, tramite un'analisi dei principali player del settore e l'ausilio di indicatori di rischio settoriale/geografico, comunque integrata con il percepito del management aziendale.
- Stima della **probabilità**, ovvero il grado di plausibilità con cui un determinato rischio/opportunità possa verificarsi, e della **magnitudo**, ovvero la severity con cui un determinato rischio/opportunità possa impattare il valore economico-finanziario dell'azienda dei rischi e delle opportunità identificati al punto precedente. Tale stima è stata svolta grazie al contributo del management aziendale, che ha assegnato punteggi di probabilità e magnitudo per singolo fattore di rischio o di opportunità associato ai diversi temi materiali.

Di seguito si riportano i rischi e le opportunità identificati per ciascun tema materiale per BRUNELLO, associati alla loro valutazione complessiva di Magnitudo (M) e Probabilità (P), insieme al loro impatto complessivo dato dal prodotto dei due fattori.

BUSINESS & GOVERNANCE		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Innovazione di prodotti e processi	 Costi elevati di ricerca e sviluppo senza garanzia di successo	3,6	2,3	8,2	
		 Mancanza di un controllo di gestione informatico efficiente data l'obsolescenza tecnologica	3,6	1,9	6,8	
		 Incapacità di cogliere tempestivamente le potenziali innovazioni tecnologiche di settore	2,8	1,6	4,5	
		 Resistenza al cambiamento da parte del personale	3,3	2,6	8,5	
		 Maggiore efficienza e costi minori grazie a processi innovativi	3,3	2,6	8,5	
		 Accesso a nuove aree di business tramite nuovi prodotti	4,0	3,8	15	
		 Accesso a incentivi e finanziamenti per progetti innovativi	3,1	3,0	9,4	
		 Maggiore efficienza e tracciabilità grazie alla digitalizzazione dei processi	3,1	3,1	9,8	
						14,7

BUSINESS & GOVERNANCE		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Gestione della catena di fornitura	 Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle condizioni di lavoro	3,6	1,4	5,0	
		 Problematiche dovute allo scarso controllo della qualità della catena di approvvigionamento	3,0	2,0	6,0	
		 Aumento delle risorse interne dedicate al monitoraggio e alla certificazione	3,5	2,3	7,9	
		 Interruzioni nella catena di fornitura (fornitori e terzisti) per cause geopolitiche, ambientali e/o per l'alta concentrazione dei player	3,8	2,5	9,4	
		 Attrazione e fidelizzazione di nuovi clienti grazie all'adozione di sistemi di tracciabilità	3,8	3,0	11,3	
		 Sviluppo di collaborazioni strategiche per migliorare la sostenibilità della filiera	3,6	2,6	9,5	
						7,5

BUSINESS & GOVERNANCE		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Trasparenza e conformità del business	 Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto di norme etiche	2,9	1,6	4,7	
		 Sanzioni pecuniarie e/o interdittive relative al mancato rispetto delle normative di mercato e al non totale allineamento con i capitolati dei clienti	3,5	1,6	5,7	
		 Perdita e furto dei dati dovuti alla scarsa sicurezza dei sistemi informatici	2,9	1,8	5,0	
		 Perdita di fiducia da parte degli stakeholder in caso di mancanza di trasparenza	2,4	1,3	3,0	
		 Rafforzamento della reputazione aziendale grazie ad una rendicontazione certificata	3,6	3,0	10,9	
		 Differenziazione grazie a pratiche etiche e sostenibili	3,6	2,3	8,2	
		 Miglioramento della relazione con gli stakeholder grazie ad una reportistica trasparente	3,6	2,1	7,7	
						8,4

CAPITALE UMANO	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Formazione e crescita professionale	(X) Costi elevati per la formazione continua del personale	2,6	2,6	6,9
	(X) Mancato ritorno degli investimenti in formazione del personale (es. turnover)	2,4	2,6	6,2
	(X) Difficoltà nel trattenere talenti per mancanza di percorsi di crescita strutturati	2,1	1,4	2,9
	(X) Mancanza di personale/collaboratori adeguatamente formati	3,5	2,4	8,3
	(✓) Maggiore produttività e qualità grazie alla formazione su tecnologie avanzate	3,6	2,8	10,0
	(✓) Incentivi fiscali per investimenti in formazione	3,5	3,1	10,9
	(✓) Fidelizzazione dei dipendenti grazie alle prospettive di crescita interna	2,8	2,5	6,9
				3,4

CAPITALE UMANO	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Diversità, equità e inclusione	(X) Mancata conformità alle normative sulla parità di trattamento	2,0	1,0	2,0
	(X) Danni reputazionali dovuti al verificarsi di episodi di discriminazione, abusi e molestie	4,0	2,0	8,0
	(X) Mancanza di talenti qualificati a causa di barriere strutturali all'inclusione	2,0	1,0	2,0
	(✓) Maggiore innovazione e creatività grazie a team più diversificati	3,0	2,8	8,3
	(✓) Accesso a finanziamenti e partnership per aziende con politiche inclusive	2,9	2,5	7,2
	(✓) Miglioramento dell'immagine aziendale e attrattività per nuovi talenti grazie a programmi di diversità, equità e inclusione	3,0	2,3	6,8
				10,2

CAPITALE UMANO	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Benessere dei dipendenti	(X) Difficoltà ad attrarre talenti data dall'assenza di personale con competenze specifiche	2,3	2,0	4,5
	(X) Danni reputazionali dati dalla restrizione della libertà di associazione e contrattazione collettiva	1,8	1,0	1,8
	(X) Incapacità di gestire il ricambio generazionale del personale	2,5	2,0	5,0
	(X) Perdita di talenti data dall'inadeguatezza di retribuzioni, clima organizzativo e welfare	2,6	1,4	3,6
	(X) Insoddisfazione dei dipendenti per sovraccarico di lavoro	2,9	1,9	5,4
	(X) Maggiore assenteismo per stress e condizioni di lavoro difficili	3,0	1,9	5,6
	(✓) Riduzione dei costi legati all'assenteismo e alla rotazione del personale grazie al welfare aziendale	3,3	2,4	7,7
	(✓) Maggiore lealtà dei dipendenti grazie al welfare aziendale	3,4	2,6	8,9
	(✓) Maggiore produttività e motivazione grazie a crescita e welfare	3,5	2,9	10,1
				0,8

CAPITALE UMANO		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Salute e sicurezza dei lavoratori	 Sanzioni e danni reputazionali legati agli infortuni sul lavoro		4,0	1,9	7,5
		 Scarsa attenzione alle procedure di sicurezza e all'utilizzo appropriato dei DPI		4,0	2,5	10,0
		 Elevati costi legati all'adeguamento alla normativa cogente relativa a salute e sicurezza		3,5	2,4	8,3
		 Maggiore produttività e motivazione del personale date da un ambiente di lavoro sicuro		3,6	2,4	8,6
		 Accesso a nuovi mercati e clienti tramite certificazioni in salute e sicurezza		3,9	2,1	8,2
						9,0

AMBIENTE		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Consumo responsabile delle risorse	 Elevati costi di implementazione delle tecnologie per efficientare l'utilizzo delle risorse		3,3	3,0	9,8
		 Aumento dei costi energetici dovuto ad eventi climatici estremi e al contesto geopolitico		4,0	2,0	8,0
		 Utilizzo parziale dell'efficientamento energetico degli impianti		3,0	2,6	7,9
		 Perdita di clienti dovuta all'utilizzo inefficace delle risorse		3,0	1,6	4,9
		 Sanzioni monetarie e legali relative a normative più stringenti per la gestione delle risorse		3,1	2,1	6,6
		 Spreco delle risorse dato dalla mancata sensibilizzazione del personale		3,3	2,5	8,1
		 Riduzione dei costi ed efficientamento grazie a tecnologie per il risparmio delle risorse		3,8	3,4	12,7
		 Accesso a incentivi e finanziamenti relativi alle operazioni di sostenibilità		3,1	3,8	11,7
						20,9

AMBIENTE		RISCHI E OPPORTUNITÀ		M	P	M x P
	Riduzione dell'impatto ambientale	 Sanzioni monetarie e legali per emissioni e inquinamento		3,3	4,5	6,1
		 Difficoltà nell'ottenere le certificazioni ambientali richieste		1,8	4,5	3,1
		 Greenwashing (iniziative ambientali senza miglioramenti)		1,9	4,5	4,5
		 Incentivi e finanziamenti per inquinamento ed emissioni minori		2,9	4,5	8,6
						5,0
	Gestione dei rifiuti prodotti	 Sanzioni monetarie e legali per la gestione dei rifiuti		2,8	1,3	3,4
		 Elevati costi di gestione per i rifiuti		3,0	3,4	10,1
		 Percezione negativa aziendale per assenza di pratiche circolari		1,9	1,9	3,5
		 Creazione di nuovi prodotti e attrazione di nuovi clienti grazie all'utilizzo di materie prime da riciclo		2,3	2,1	4,8
		 Incentivi e finanziamenti per l'applicazione di pratiche circolari		2,5	2,1	5,3
						7,0

CAPITALE SOCIALE	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Diritti umani e relazioni con le comunità	 Difficoltà nel monitorare le condizioni di lavoro nei fornitori globali	2,6	3,3	8,5
	 Boicottaggi o danni reputazionali/economici per violazioni di diritti umani nella filiera	2,8	2,5	6,9
	 Fidelizzazione dei clienti grazie a pratiche di approvvigionamento responsabile	2,6	2,6	6,9
	 Rafforzamento dell'immagine aziendale grazie ad iniziative di supporto alle comunità locali (es. coinvolgimento di fornitori locali)	3,0	2,3	6,8
				1,8

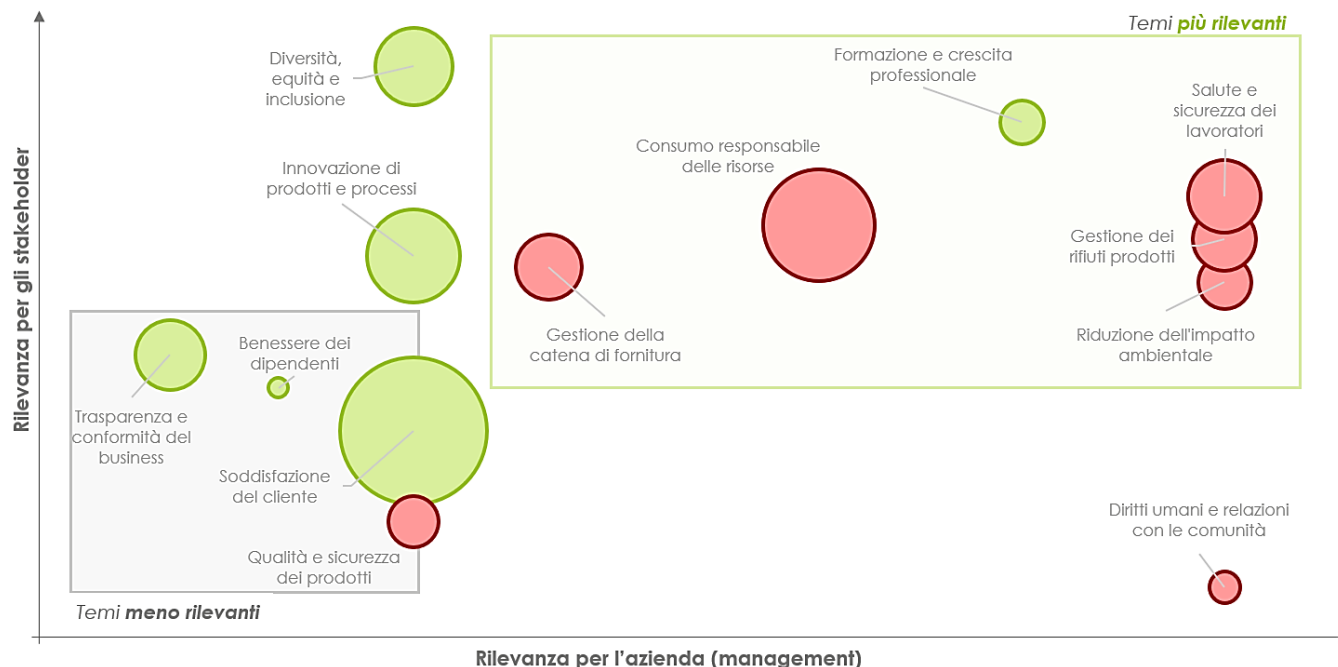
CAPITALE SOCIALE	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Soddisfazione del cliente	 Sanzioni monetarie e legali connesse al mancato rispetto dei requisiti dei clienti	2,4	1,4	3,3
	 Riduzione di fatturato e marginalità dovuta all'incapacità di cogliere le esigenze dei clienti	2,3	1,8	3,9
	 Perdita di clienti dovuta alla scarsa conoscenza del prodotto da parte della forza vendita	3,3	1,9	6,1
	 Maggiore fidelizzazione dei clienti attraverso un'attenzione specifica alle loro richieste	3,0	2,8	8,3
	 Riduzione dei reclami grazie ad un efficace customer care	3,3	2,5	8,1
	 Fidelizzazione dei clienti grazie ad un forte presidio territoriale della forza vendita	3,5	4,1	14,4
	 Aumento di fatturato e marginalità grazie alla capacità di cogliere le esigenze dei clienti	2,8	3,0	8,3
	 Differenziazione tramite prodotti/servizi Made in Europe	4,1	2,5	10,3
				36,1

CAPITALE SOCIALE	RISCHI E OPPORTUNITÀ	M	P	M x P
 Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti	 Possibili richiami o problemi di conformità ai regolamenti di sicurezza tessile	3,5	2,1	7,4
	 Sanzioni connesse all'utilizzo di sostanze chimiche dannose nella catena del valore	3,9	2,1	8,2
	 Diminuzione della qualità e perdita di performance di prodotto	2,1	2,3	4,8
	 Costi elevati per testare la qualità e sicurezza dei prodotti	3,5	2,5	8,8
	 Perdita di clienti strategici data dalla concorrenza di aziende più innovative e sostenibili	3,6	1,5	5,4
	 Attrazione di nuovi clienti grazie alle certificazioni di prodotto e sistema ottenute (es. legate al basso impatto ambientale)	4,1	2,6	10,8
	 Riduzione dei costi di non conformità attraverso un maggiore controllo dei prodotti	3,1	3,1	9,8
	 Differenziazione grazie alla conformità a certificazioni/standard e allo sviluppo di prodotti più sostenibili (es. eco-design)	4,0	2,4	9,5
				4,5

I temi materiali "Consumo responsabile delle risorse" e "Salute e sicurezza dei lavoratori" presentano il livello complessivo di rischio maggiore, dato dalle diverse fonti di rischio ad essi associate, mentre il maggiore livello complessivo di opportunità è connesso alle tematiche "Soddisfazione del cliente" e "Innovazione di prodotti e processi", che presentano fonti di opportunità molto significative.

3.3 La doppia materialità

In seguito all'associazione del grado di probabilità e magnitudo a ciascun rischio/opportunità per tema materiale, è possibile integrare l'output della materialità finanziaria con quello della materialità d'impatto, così da costruire la matrice di "doppia materialità" di BRUNELLO:



Il grafico sintetizza i risultati dell'analisi di doppia materialità mostrando sul piano orizzontale il grado di rilevanza dei temi materiali per l'azienda, e sul piano verticale il grado di rilevanza per gli stakeholder. Il colore e la dimensione delle bolle rappresentano, invece, quanto emerso dall'analisi di rischi e opportunità. In particolare, in verde sono mostrati i temi a cui sono associati maggiori opportunità (rispetto a rischi) per BRUNELLO, mentre in rosso si trovano le tematiche "portatrici" di maggiori rischi. Infine, la dimensione delle bolle suggerisce l'impatto dei relativi rischi/opportunità per come risultante dall'analisi di probabilità e magnitudo.

La matrice di doppia materialità consente quindi di analizzare la relazione tra la rilevanza dei temi e la dimensione e natura delle bolle, ovvero l'intensità dei rischi/opportunità associati.

Nel quadrante dei temi più rilevanti, considerati prioritari sia dal management che dagli stakeholder, si osservano prevalentemente bolle rosse di grandi dimensioni, come in "Consumo responsabile delle risorse". Questo indica che i temi strategici per BRUNELLO coincidono con aree di rischio significative: l'azienda appare consapevole delle proprie vulnerabilità e concentra gli sforzi dove i rischi sono maggiori, adottando un approccio proattivo e mirato alla mitigazione.

Nel quadrante relativo ai temi meno rilevanti, emergono invece bolle verdi di grandi dimensioni, come in "Soddisfazione del cliente", suggerendo che in questi ambiti BRUNELLO sta già generando valore e cogliendo opportunità concrete.

Nel complesso, la distribuzione evidenzia quindi una gestione equilibrata, orientata sia alla prevenzione che alla creazione di valore: i rischi vengono affrontati nelle aree più sensibili e le opportunità valorizzate dove l'azienda è già solida.

È possibile inoltre evidenziare come tutti i temi ambientali – Consumo responsabile delle risorse, Gestione dei rifiuti prodotti e Riduzione dell'impatto ambientale – mostrino una prevalenza della dimensione di rischio rispetto alla dimensione di probabilità, oltre al fatto di essere collocati nella sezione di temi estremamente rilevanti tanto per l'azienda quanto per gli stakeholder in analisi. Tale evidenza determina la necessità di effettuare una valutazione di rischio approfondita su tali tematiche, centrali anche secondo la normativa presa in riferimento.



4. I Pilastri

4.1 Ambiente

Tra i quattro pilastri dell'approccio di sostenibilità di BRUNELLO, la dimensione "Ambiente" rappresenta l'impegno dell'azienda a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e a promuovere pratiche responsabili per favorire uno sviluppo sostenibile.

4.1.1 Riduzione dell'impatto ambientale

Il tema materiale "Riduzione dell'impatto ambientale" si riferisce all'adozione di pratiche, tecnologie e strategie volte a minimizzare le emissioni, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla tutela degli ecosistemi.

INIZIATIVE

- Ottenimento e mantenimento della certificazione **Forest Stewardship Council (FSC®)**, che garantisce la provenienza dei materiali derivati dal legno o dalla carta da foreste gestite in modo responsabile e attesta l'impegno dell'azienda per la tracciabilità delle materie prime, la tutela della biodiversità e il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali, contribuendo a rafforzare la trasparenza e la sostenibilità lungo la filiera.
- Implementazione e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**, con l'obiettivo di monitorare, controllare e migliorare continuamente le performance ambientali dell'azienda, riducendo l'impatto delle proprie attività nel rispetto di standard internazionali.
- Realizzazione dell'**analisi ambientale** di entrambi i siti operativi, che consiste nella valutazione degli impatti ambientali generati dalle attività aziendali, al fine di identificare criticità, opportunità di miglioramento e definire azioni più sostenibili.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
Vendite Certificate FSC® (Kg)	41.905, 00	23.247, 00
Vendite Certificate RCS (Kg)	203, 00	87, 25

➤ *Obiettivo:* Aumentare la quantità di prodotti venduti certificati secondo gli standard.

4.1.2 Consumo responsabile delle risorse

Il tema materiale “Consumo responsabile delle risorse” si riferisce all'utilizzo efficiente e consapevole di materie prime, acqua ed energia per ridurre gli sprechi e garantire la sostenibilità a lungo termine dei sistemi produttivi e di consumo.

INIZIATIVE

- **Efficientamento energetico** mirato alla riduzione dei consumi energetici tramite il revamping della centrale termica, che migliora le prestazioni ambientali dell'impianto.
- Produzione di energia elettrica attraverso l'installazione di un **impianto fotovoltaico**.

METRICHE RACCOLTE DIVISE PER UNITÀ OPERATIVA

Metrica	2023 (consumi totali)	2024 (consumi totali)
Consumo di energia elettrica (Kwh)	9.404.506,00	5.329.514,00
Consumo di metano (\$mc)	434.203,00	304.430,00
Consumo idrico (mc)	32.278,00	21.743,00
Consumo di energia elettrica sulle ore lavorate	72,65	42,62
Consumo di metano sulle ore lavorate	1,07	1,87
Consumo idrico sulle ore lavorate	0,25	0,17

- **Obiettivi:** Continuare a ridurre i consumi di energia elettrica, metano e acqua.

4.1.3 Gestione dei rifiuti prodotti

Il tema materiale "Gestione dei rifiuti prodotti" si riferisce all'applicazione di pratiche per ridurre, riciclare e smaltire in modo responsabile i rifiuti generati dalle attività aziendali, promuovendo l'economia circolare.

INIZIATIVE

- Mantenimento della certificazione **Global Recycled Standard (GRS)**, che garantisce che i prodotti contengano almeno il 20% di materiale da riciclo pre-consumo e/o post-consumo e assicura la tracciabilità lungo l'intero processo produttivo.
- Mantenimento della certificazione **Recycled Claim Standard (RCS)**, che garantisce che i prodotti contengano almeno il 5% di materiale da riciclo pre-consumo e/o post-consumo e assicura la tracciabilità lungo l'intero processo produttivo.
- Definizione del processo di recupero degli scarti produttivi tessili, per ricondurli a materia prima seconda.
- Investimenti per gestire in maniera ottimizzata delle acque di scarico.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
Vendite Certificate RCS (Kg)	203	87

- **Obiettivo:** Aumentare la quantità di prodotti venduti certificati secondo lo standard.

RIFIUTI PRODOTTI METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023 (totali)	2024 (totali)
Rifiuti non pericolosi prodotti (kg)	113.055,00	134.490,00
Rifiuti pericolosi prodotti (kg)	1.670,00	12.200,00
Rifiuti non pericolosi prodotti sulle ore lavorate (Kg/ore lavorate)	0,74	0,94
Rifiuti pericolosi prodotti sulle ore lavorate (Kg/ore lavorate)	0,012	0,058
Rifiuti prodotti (kg) suddivisi per tipologia	-	-

- **Obiettivo:** Ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in particolare per i rifiuti pericolosi:
 - Rifiuti non pericolosi (kg) / N° ore lavorate: -15% rispetto 2024

- Rifiuti pericolosi (Kg) / N° ore lavorate: -20% rispetto 2024

4.2 Capitale Umano

Tra i quattro pilastri dell'approccio di sostenibilità di BRUNELLO, la dimensione "Capitale umano" indica l'impegno dell'azienda a valorizzare le persone, promuovendo lo sviluppo delle competenze, la sicurezza sul lavoro e un ambiente partecipativo, egualitario e stimolante.

4.2.1 Salute e sicurezza dei lavoratori

Il tema materiale "Salute e sicurezza dei lavoratori" si riferisce alla protezione del benessere fisico e mentale dei dipendenti attraverso politiche, procedure e investimenti volti a prevenire infortuni, malattie professionali e rischi psicosociali.

INIZIATIVE

- **Adeguamento antincendio** dei due stabilimenti aziendali e implementazione di un software per verificare il personale presente in azienda.
- Sviluppo di un sistema di **sorveglianza sanitaria** in allineamento alle disposizioni nazionali ed europee.
- **Mitigazione degli infortuni** e monitoraggio dei quasi incidenti: adozione di azioni preventive del rischio di infortunio e monitoraggio dei quasi incidenti (a cui vengono applicate azioni correttive).
- Gestione "**Whistleblowing**".

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
% giorni di malattia sui giorni lavorabili per categoria	5%	5%
% infortuni sul numero di lavoratori per categoria	1%	0%
# infortuni	0	0
# registrazioni di mancati infortuni	0	2
# reclami/non conformità	0	0

➤ **Obiettivo:**

- Promuovere costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda;
- Prevenire le emergenze;
- Tendere verso “zero infortuni”: percentuale infortuni su numero lavoratori (target 0%);
- Ridurre la percentuale ore di malattia sulle ore lavorabili (< 6%).
- Ridurre i reclami/non conformità.

4.2.2 Formazione e crescita professionale

Il tema materiale “Formazione e crescita professionale” si riferisce al potenziamento delle competenze dei dipendenti attraverso corsi di formazione frequenti e sviluppo di opportunità di carriera e di crescita salariale.

INIZIATIVE

- **Formazione continua** della dipendenza secondo gli accordi Stato-Regione.
- Coinvolgimento e formazione del personale in materia di sostenibilità.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
# ore di formazione/esercitazione erogate su salute e sicurezza	N.d.	2.634
% richieste di cambio macchina/reparto/mansione concesse	N.d.	0/0
# piani di formazione sviluppati dall'azienda oltre a quelli obbligatori per legge	0	23
# dipendenti posti in formazioni almeno una volta a triennio	100%	100%

- **Obiettivo:** Aumentare le ore e i piani di formazione erogati e il numero di dipendenti posti in formazioni almeno una volta al triennio. Il target per il 2025 è di 800 h complessive di formazione.

4.2.3 Diversità, equità e inclusione

Il tema materiale “Diversità, equità e inclusione” si riferisce alla garanzia di pari opportunità, rappresentanza e trattamento equo per tutti, combattendo discriminazioni di genere, etnia, età, abilità o altre caratteristiche personali.

INIZIATIVE

- Ottenimento e mantenimento della **Certificazione Parità di Genere**, uno standard che attesta l’impegno dell’azienda nel promuovere l’uguaglianza tra donne e uomini in ambito lavorativo, attraverso politiche e pratiche inclusive in termini di retribuzione, carriera, formazione e conciliazione vita-lavoro.
- Gestione “Whistleblowing”.
- Formazione su tematiche Diversità, Equità e Inclusione.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
% dipendenti donne	35%	33%
% dipendenti stranieri	0%	2%

- *Obiettivo:* Tutelare la diversità aziendale, assumendo le risorse umane tramite processi equi che non discriminino donne e stranieri.

4.2.4 Benessere dei dipendenti

Il tema materiale “Benessere dei dipendenti” si riferisce allo sviluppo di iniziative volte a garantire un buon clima aziendale, benefit per i dipendenti ed equilibrio vita-lavoro, per contribuire alla soddisfazione e produttività dei dipendenti.

INIZIATIVE

- Sviluppo di programmi di **welfare** per il personale.
- Coinvolgimento dei dipendenti tramite **sondaggi** e attività per consolidare i rapporti interpersonali.
- Politiche di flessibilità aziendale (orari di lavoro, richiesta di ferie e permessi).
- Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022.
- Percorso volontario antifumo per i fumatori, svolto in orario di lavoro e finanziato dall’azienda

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
% ore di lavoro straordinario	4%	5%
% turnover negativo	9%	7%
% eventi disciplinari	0%	3%

➤ *Obiettivo:* Minimizzare gli straordinari, il turnover negativo e gli eventi disciplinari.

Metrica	2023	2024
% dipendenti iscritti alle sigle sindacali	20%	19%

4.3 Capitale Sociale

Tra i quattro pilastri dell'approccio di sostenibilità di BRUNELLO, la dimensione "Capitale sociale" riflette l'impegno dell'azienda a costruire relazioni di valore con le comunità locali, a promuovere la qualità dei propri prodotti e a garantire la sicurezza informatica.

4.3.1 Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti

Il tema materiale "Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti" si riferisce al rispetto di standard elevati di qualità, sicurezza e impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, per ridurre i rischi per i consumatori e minimizzare l'impronta ecologica.

INIZIATIVE

- Mantenimento della Certificazione **Oeko-Tex**, che assicura che i prodotti tessili siano sicuri dal punto di vista chimico, ovvero privi di sostanze nocive per la salute umana.
- Mantenimento della Certificazione **Global Organic Textile Standard (GOTS)**, che rappresenta l'impegno dell'azienda a garantire che i prodotti tessili siano realizzati con fibre biologiche e secondo criteri ambientali e sociali rigorosi lungo l'intera filiera produttiva.
- Certificazione **Sistema di Gestione Qualità** in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.
- **Allineamento del processo ad umido esternalizzato** rispetto ai limiti indicati nella MRSL e ZDHC, PRSL specifiche dei vari clienti.

- Implementazione **Sistema di Gestione Ambientale** in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- Implementazione dei principali **schemi di certificazione di prodotto** legati al settore tessile: FSC® (Forest Stewardship Council), GOTS (Global Organic Textile Standard), GRS (Global Recycled Standard), RCS (Recycled Claim Standard).

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
% seconda scelta	5,95%	6,13%
% scarto greggio	0,36%	0,49%
# rilievi negli audit interni di qualità	0	5
# rilievi negli audit interni per le certificazioni	0	2
# rilievi negli audit di qualità esterni per ente	1	3

➤ **Obiettivo:** Ridurre gli scarti e i rilievi di non conformità negli audit.

4.3.2 Soddisfazione del cliente

Il tema materiale "Soddisfazione del cliente" si riferisce alla gestione efficace delle esigenze e aspettative dei clienti, tramite il potenziamento dell'assistenza post-vendita e della gestione dei reclami, per contribuire alla fidelizzazione dei clienti.

INIZIATIVE

BRUNELLO pone costante attenzione alla valutazione di rischi e delle opportunità connesse alla definizione delle strategie aziendali e adotta un approccio basato sul miglioramento continuo dei processi, dei prodotti e delle proprie prestazioni.

Su queste basi l'obiettivo è quello di perseguire la completa soddisfazione dei Clienti tramite l'adozione, tra le altre, delle seguenti politiche:

- Garantire e migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di tessuti per abbigliamento, settore medico e tecnico.
- Sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste del mercato e del cliente.
- Ricerca continua di nuove fibre innovative a ridotto impatto ambientale.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2024
# reclami totali per prodotto	24
% reclami sul totale degli ordini	0,53%
% costo dei reclami sul fatturato	1,27%

➤ Obiettivo: Ridurre i reclami e i relativi costi di gestione.

Metrica	2024
# clienti attivi nell'anno	642
# clienti fidelizzati nell'anno	199

➤ Obiettivo: Aumentare il numero di clienti attivi e fidelizzati.

4.3.3 Diritti umani e relazioni con le comunità

Il tema materiale “Diritti umani e relazioni con le comunità” si riferisce alla garanzia di rispetto dei diritti fondamentali delle persone lungo tutta la catena del valore e alla promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità locali attraverso le attività aziendali.

INIZIATIVE

- Collaborazione con realtà territorialmente vicine alla sede operativa.
- Sponsorizzazioni a enti locali (società sportive, bande musicali).

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
# impiegati di età < 18 anni nella catena del valore	0	0

➤ Obiettivo: Mantenere a 0 gli impiegati minorenni nella catena del valore.

4.4 Business & Governance

Tra i quattro pilastri dell'approccio di sostenibilità di BRUNELLO, la dimensione "Business & Governance" riflette l'impegno dell'azienda a perseguire una crescita sostenibile, garantendo pratiche responsabili nei processi produttivi e nella catena di fornitura e promuovendo la creazione di valore tramite l'innovazione e la ricerca dell'eccellenza.

4.4.1 Innovazione di prodotti e processi

Il tema materiale “Innovazione di prodotti e processi” si riferisce allo sviluppo e all’implementazione di nuove soluzioni e tecnologie, per mantenere alti il valore dei prodotti e l’efficienza produttiva, rispondendo alle evoluzioni del mercato.

INIZIATIVE

La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata:

- Sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste del mercato e del cliente
- Introduzione di nuove tecnologie e macchinari in linea con l'Industria 4.0 per mantenere il monitoraggio dei consumi e degli scarti di prodotto greggio e finito
- Investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti legati al settore tecnico e medicale
- Ricerca continua di nuove fibre innovative a ridotto impatto ambientale
- Collaborazione con terzisti che presentano soluzioni innovative per il processo fondamentale di nobilitazione tessile.

4.4.2 Gestione della catena di fornitura

Il tema materiale “Gestione della catena di fornitura” si riferisce all'adozione di processi e controlli per garantire la resilienza nella supply chain e il rispetto di standard etici, ambientali e di tutela dei diritti umani.

INIZIATIVE

- **Audit annuale** presso fornitori/terzisti a rischio per verificarne la conformità legislativa.
- Svolgimento di **audit di terza parte** per garantire il rispetto dei diritti umani lungo la filiera.
- **Sensibilizzazione del brand** nell'acquisto di materiali certificati, per dare continuità alla catena del valore del prodotto.
- **Digitalizzazione della tracciabilità** attraverso l'implementazione di software ad-hoc.
- Selezione di fornitori conformi ai requisiti delle certificazioni e delle normative ambientali ed etico-sociali.

METRICHE RACCOLTE

Metrica	2023	2024
# reclami a fornitori	0	0

- **Obiettivo:** Mantenere fornitori compliant, senza reclami. In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto la raccolta e il monitoraggio dei dati sono ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni con riferimento a:
 - % fornitori con sistema di gestione certificato
 - numero e costo reclami a fornitori/terzisti
 - numero segnalazioni sanzioni in tema ambientale, salute e sicurezza, etico sociale da parte del parco fornitori/terzisti

4.4.3 Trasparenza e conformità del business

Il tema materiale "Trasparenza e conformità del business" si riferisce all'adozione di politiche anticorruzione e pratiche di commercio etico, rispetto delle normative sulla concorrenza e sul marketing e tutela della privacy dei dati personali.

INIZIATIVE

- Sviluppo di una serie di misure per garantire la sicurezza e la protezione dei dati aziendali, in conformità alle normative vigenti:
 - Rispetto del General Data Protection Regulation (GDPR) per la privacy.
 - Uso di connessioni VPN per proteggere l'accesso remoto ai sistemi.
 - Backup quotidiano dei dati su server sicuri, per prevenire perdite o danni.
 - Adeguamento a normativa NIS 2.
- Tutela dei dati sensibili delle terze parti attraverso presidi specifici per prevenire e mitigare la violazione dei dati sensibili.
- Adozione e comunicazione del Codice Etico aziendale
- Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere
- Creazione di un canale di segnalazione in caso di violazioni in riferimento alla normativa Whistleblowing (D. LGS 24/2023) e norma volontaria UNI/PdD 125:2022.

5. I Datapoint ESRS

Il presente capitolo riporta i datapoint previsti dagli standard ESRS e le relative risposta date da BRUNELLO.

È presente una segmentazione tra i datapoint che rappresentano i “Requisiti Generali” di rendicontazione (paragrafo 5.1) e i datapoint Topic-specific (paragrafo 5.2).

5.1 Requisiti Generali

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
BP-1	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Modalità di predisposizione della dichiarazione di sostenibilità	5 a	Base per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità	BRUNELLO
BP-1	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Modalità di predisposizione della dichiarazione di sostenibilità	5 c	Divulgazione della misura in cui la dichiarazione di sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle	Le metriche rendicontano soltanto i risultati dell'azienda. La prospettiva di fornitori e dipendenti è presa in considerazione nell'analisi di materialità.
BP-1	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Modalità di predisposizione della dichiarazione di sostenibilità	5 d	È stata utilizzata l'opzione per omettere informazioni specifiche corrispondenti alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione	Non sono state omesse informazioni specifiche corrispondenti alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione.
BP-1	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Modalità di predisposizione della dichiarazione di sostenibilità	5 e	È stata utilizzata la possibilità concessa dallo Stato membro di omettere la divulgazione di sviluppi imminenti o di questioni in corso di negoziazione	Non è stata omessa la divulgazione di sviluppi imminenti o di questioni in corso di negoziazione.
BP-2	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Approssimazioni o riformulazioni dei dati della dichiarazione di sostenibilità	11 a	Divulgazione di parametri quantitativi e importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza nella misurazione	Le metriche sono calcolate puntualmente ed il grado di incertezza della stima è basso.
BP-2	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Approssimazioni o riformulazioni dei dati della dichiarazione di sostenibilità	11 b i	Divulgazione delle fonti di incertezza di misura	Le indagini relative ai temi materiali significativi effettuate tramite questionario diffuso al campione di personale aziendale, sono influenzate da criteri di soggettività.
BP-2	Basi per la preparazione del bilancio di sostenibilità	Approssimazioni o riformulazioni dei dati della dichiarazione di sostenibilità	11 b ii	Quali sono sulle assunzioni, approssimazioni e giudizi espressi nella misurazione	Nell'interpretazione dei risultati delle indagini relative ai temi materiali significativi, tramite questionario su campione di dipendenti, l'azienda ha approssimato i risultati su tutto il personale, ipotizzando quindi che il campione selezionato sia rappresentativo della forza lavoro.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 a	Numero di membri esecutivi	5
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 a	Numero di membri non esecutivi	2
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 b	Informazioni sulla rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori	I lavoratori sono rappresentati dalle seguenti sigle sindacali: - CGL - CISL - SNALV Ogni sigla sindacale è rappresentata internamente da 3 RSU e svolge incontri periodici con il personale.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 c	Informazioni sull'esperienza dei membri relativa a settori, prodotti e posizioni geografiche dell'impresa	Molti dei membri hanno esperienza consolidata nel settore tessile a livello internazionale, la restante parte ha conoscenze di natura giuridico-finanziaria.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 d	Percentuale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo per genere e altri aspetti di diversità	60% donne over 50, 40% uomini over 50
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 d	Rapporto sulla diversità di genere del Consiglio	60% donne, 40% uomini
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	21 e	Percentuale di consiglieri indipendenti	40%

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 a	Informazioni sull'identità degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza o delle persone all'interno dell'organismo responsabili della supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	General Manager Vice General Manager Quality and Environment System Manager Process and Certifications Manager
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 b	Divulgazione di come le responsabilità dell'ente o degli individui all'interno dell'ente per gli impatti, i rischi e le opportunità si riflettono nei termini di riferimento dell'impresa, nei mandati del consiglio di amministrazione e in altre politiche correlate	General Manager & Vice General Manager: - Definizione della strategia aziendale di sostenibilità e degli obiettivi di lungo termine - Supervisione del processo di sostenibilità Quality and Environment System Manager & Process and Certifications Manager: - Coordinamento del personale coinvolto - Raccolta dei dati - Analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità - Monitoraggio dei processi
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 c	Descrizione del ruolo del management nei processi di governance, nei controlli e nelle procedure utilizzati per monitorare, gestire e supervisionare gli impatti, i rischi e le opportunità	Il management aziendale ha approvato e condiviso con tutto il personale le policy aziendali relative ad aspetti ambientali, sociali, governance, salute e sicurezza. Il top management ha un ruolo attivo nel proporre i target di miglioramento, definire le matrici di valutazione dei rischi correlati e viene coinvolto nella stesura dei piani di audit interni e gestione delle relative risultanze.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 c i	Descrizione di come viene esercitata la supervisione sulla posizione a livello dirigenziale o sul comitato a cui è delegato il ruolo della direzione	La Direzione ha nominato il Team ESG incaricato dell'implementazione e coordinamento del Sistema.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 c ii	Informazioni sulle linee di riporto agli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza	Attraverso l'implementazione del Sistema Gestione Qualità e Ambiente l'Azienda monitora i processi e aggiorna le matrici circa gli impatti, i rischi e le opportunità (KPI). Ad oggi vengono effettuate delle riunioni periodiche tra i membri del Sistema con successivo riesame da parte della Direzione (viene effettuato verifica e aggiornamento gestione rischi e definizione obiettivi di miglioramento annuali).
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 c iii	Informativa su come controlli e procedure dedicati sono integrati con altre funzioni interne	Le procedure di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi ai temi di sostenibilità sono integrate nel Sistema di Gestione Qualità e Ambiente già implementato in azienda e utilizzano le stesse matrici di calcolo del grado di rischio.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	22 d	Informativa su come gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza e l'alta dirigenza supervisionano la definizione degli obiettivi relativi agli impatti materiali, sui rischi e sulle opportunità e su come vengono monitorati i progressi verso tali obiettivi	La Direzione partecipa attivamente alla definizione dei target relativi alla strategia ESG condividendo gli obiettivi con il Consiglio di Amministrazione.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	23	Informativa su come gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza determinano se sono disponibili o saranno sviluppate competenze adeguate per supervisionare le questioni di sostenibilità	L'azienda si avvale della consulenza di esperti di sostenibilità che affiancano gli organi sopra citati nella promozione delle competenze ESG. L'azienda inoltre ha introdotto dei piani di formazione tecnica avanzata per i dipendenti.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	23 a	Informazioni sulle competenze legate alla sostenibilità che gli organismi possiedono direttamente o possono sfruttare	Conoscenza degli impatti, dei rischi e delle opportunità afferenti l'ambito ESG che riguardano il settore tessile.
GOV-1	Governance aziendale	Responsabilità del management nella gestione e supervisione delle tematiche di sostenibilità	23 b	Divulgazione di come le competenze legate alla sostenibilità si collegano agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità	Le competenze tecniche interne acquisite o quelle dei consulenti di cui l'azienda si avvale consentono di associare impatti, rischi e opportunità ai loro effetti sul business model.
GOV-2	Governance aziendale	Modalità di aggiornamento dei vertici rispetto alla gestione strategica delle tematiche ESG	26 a	Divulgazione di come e quanto di frequente gli organi amministrativi, gestionali e di supervisione sono informati di impatti, rischi e opportunità materiali	Il management viene aggiornato regolarmente attraverso incontri periodici con il team ESG. Durante gli incontri viene presentato l'andamento degli indicatori sui temi ambientali, sociali e di governance.
GOV-2	Governance aziendale	Modalità di aggiornamento dei vertici rispetto alla gestione strategica delle tematiche ESG	26 b	Informativa su come gli organi amministrativi, gestionali e di vigilanza considerano gli impatti, i rischi e le opportunità nel supervisionare la strategia, le decisioni sulle operazioni rilevanti e il processo di gestione del rischio	L'azienda incorpora le considerazioni riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità all'interno delle proprie decisioni strategiche.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-2	Governance aziendale	Modalità di aggiornamento dei vertici rispetto alla gestione strategica delle tematiche ESG	26 c	Divulgazione dell'elenco degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità affrontati dagli organi di amministrazione, gestione e vigilanza o dai loro comitati competenti	Consumo responsabile delle risorse Rischi: - Elevati costi iniziali di implementazione delle nuove tecnologie per efficientare l'utilizzo delle risorse - Aumento dei costi energetici dovuto ad eventi climatici estremi e al contesto geopolitico - Incapacità di utilizzare a pieno le potenzialità di efficientamento energetico degli impianti - Spreco delle risorse dato dalla mancata sensibilizzazione del personale - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti rispetto alla gestione delle risorse - Perdita di clienti dovuta all'utilizzo inefficace delle risorse Opportunità: - Riduzione dei costi ed efficientamento grazie a tecnologie per il risparmio delle risorse - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi alle operazioni di sostenibilità Riduzione dell'impatto ambientale Rischi: - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti rispetto alle emissioni e all'inquinamento - Difficoltà nell'ottenere le certificazioni ambientali richieste dagli stakeholder - Greenwashing in caso di iniziative ambientali senza miglioramenti concreti Opportunità: - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi a riduzioni di emissioni e inquinamento Gestione dei rifiuti prodotti Rischi: - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti per la gestione dei rifiuti - Elevati costi di gestione per i rifiuti - Percezione negativa dell'azienda in caso di mancata applicazione di pratiche circolari Opportunità: - Creazione di nuovi prodotti e attrazione di nuovi clienti grazie all'utilizzo di materie prime da riciclo - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi all'applicazione di pratiche circolari Diritti umani e relazioni con le comunità Rischi: - Difficoltà nel monitorare le condizioni di lavoro nei fornitori globali - Boicottaggi o danni reputazionali/economici in caso di violazioni di diritti umani nella filiera Opportunità: - Fidelizzazione dei clienti grazie all'applicazione di pratiche di approvvigionamento responsabile - Rafforzamento dell'immagine aziendale grazie ad iniziative di supporto alle comunità locali (es. coinvolgimento di fornitori locali) Soddisfazione del cliente Rischi:

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					- Sanzioni monetarie e legali connesse al mancato rispetto dei diritti dei consumatori - Riduzione di fatturato e marginalità dovuta all'incapacità di cogliere le esigenze dei clienti - Perdita di clienti dovuta alla scarsa conoscenza del prodotto da parte della forza vendita Opportunità: - Maggiore fidelizzazione dei clienti attraverso un'attenzione specifica alle loro richieste - Riduzione dei reclami grazie ad una gestione attenta delle richieste dei clienti - Fidelizzazione dei clienti grazie ad un forte presidio territoriale della forza vendita - Aumento di fatturato e marginalità grazie alla capacità di cogliere le esigenze dei clienti - Differenziazione rispetto alla concorrenza tramite una gamma di prodotti/servizi Made in Europe Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti Rischi: - Possibili richiami o problemi di conformità ai regolamenti di sicurezza tessile - Sanzioni monetarie e legali connesse all'utilizzo di sostanze chimiche dannose nella catena del valore - Diminuzione della qualità attesa e perdita di performance dei prodotti - Costi elevati per testare la qualità e sicurezza dei prodotti - Perdita di clienti strategici data dalla concorrenza di aziende più innovative e sostenibili Opportunità: - Attrazione di nuovi clienti grazie alle certificazioni di prodotto e sistema ottenute (es. legate al basso impatto ambientale) - Riduzione dei costi di non conformità attraverso un maggiore controllo dei prodotti - Differenziazione competitiva grazie alla conformità a certificazioni e standard internazionali e allo sviluppo di prodotti più durevoli e sostenibili (es. eco-design) Formazione e crescita professionale Rischi: - Costi elevati per la formazione continua del personale - Mancato ritorno degli investimenti in formazione del personale (es. turnover) - Difficoltà nel trattenere talenti per mancanza di percorsi di crescita strutturati - Mancanza di personale/collaboratori adeguatamente formati Opportunità: - Maggiore produttività e qualità grazie alla formazione su tecnologie avanzate - Incentivi fiscali per investimenti in formazione - Fidelizzazione dei dipendenti grazie alle prospettive di crescita interna Benessere dei dipendenti

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					Rischi: - Difficoltà ad attrarre talenti data dall'assenza di personale con competenze specifiche - Danni reputazionali dovuti alla restrizione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva - Incapacità di gestire il ricambio generazionale del personale - Perdita di talenti data dall'inadeguatezza di retribuzioni, clima organizzativo e welfare - Insoddisfazione dei dipendenti in caso di sovraccarico di lavoro - Maggiore assenteismo per stress e condizioni di lavoro difficili Opportunità: - Riduzione dei costi legati all'assenteismo e alla rotazione del personale grazie al welfare - Maggiore lealtà dei dipendenti data dalle pratiche di welfare aziendale - Maggiore produttività e motivazione grazie a programmi welfare e percorsi di crescita Diversità, equità e inclusione Rischi: - Mancata conformità alle normative sulla parità di trattamento - Danni reputazionali dovuti al verificarsi di episodi di discriminazione, abusi e molestie - Mancanza di talenti qualificati a causa di barriere strutturali all'inclusione Opportunità: - Maggiore innovazione e creatività grazie a team più diversificati - Miglioramento dell'immagine aziendale e attrattività per nuovi talenti grazie a programmi di diversità, equità e inclusione - Accesso a finanziamenti e partnership per aziende con politiche inclusive Salute e sicurezza dei lavoratori Rischi: - Sanzioni e danni reputazionali legati agli infortuni sul lavoro - Scarsa attenzione alle procedure di sicurezza e all'utilizzo appropriato dei DPI - Elevati costi legati all'adeguamento alla normativa cogente relativa a salute e sicurezza Opportunità: - Maggiore produttività e motivazione del personale data da un ambiente di lavoro sicuro - Accesso a nuovi mercati e clienti tramite certificazioni in salute e sicurezza Gestione della catena di fornitura Rischi: - Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle condizioni di lavoro - Problematiche dovute allo scarso controllo della qualità della catena di approvvigionamento - Aumento delle risorse interne dedicate al monitoraggio e alla certificazione - Interruzioni nella catena di fornitura (fornitori e terzi) per cause geopolitiche, ambientali e/o per l'alta concentrazione dei player

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					Opportunità: - Attrazione e fidelizzazione di nuovi clienti grazie all'adozione di sistemi di tracciabilità - Sviluppo di collaborazioni strategiche per migliorare la sostenibilità della filiera Trasparenza e conformità del business Rischi: - Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle norme etiche - Sanzioni pecuniarie e/o interdittive relative al mancato rispetto delle normative di mercato e al non totale allineamento con i capitoli dei clienti - Perdita e furto dei dati dovuti alla scarsa sicurezza dei sistemi informatici - Perdita di fiducia da parte degli stakeholder in caso di mancanza di trasparenza Opportunità: - Rafforzamento della reputazione aziendale grazie ad una comunicazione chiara e certificata - Differenziazione del business grazie a pratiche di business etiche e sostenibili - Miglioramento della relazione con gli stakeholder grazie ad una reportistica trasparente Innovazione di prodotti e processi Rischi: - Costi elevati di ricerca e sviluppo senza garanzia di successo - Mancanza di un controllo di gestione informatico efficiente data l'obsolescenza tecnologica - Incapacità di cogliere tempestivamente le potenziali innovazioni tecnologiche di settore - Resistenza al cambiamento da parte del personale Opportunità: - Maggiore efficienza e riduzione dei costi grazie ai nuovi processi innovativi - Accesso a nuove aree di business attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti - Maggiore efficienza e tracciabilità grazie alla digitalizzazione dei processi - Accesso a incentivi e finanziamenti per progetti innovativi
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29	Esistono piani di incentivazione e politiche di remunerazione legati a tematiche di sostenibilità per i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 a	Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di incentivi	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 b	Descrizione di obiettivi specifici legati alla sostenibilità e (o) impatti utilizzati per valutare le prestazioni dei membri degli organi di amministrazione, gestione e vigilanza	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 c	Informativa su come i parametri di performance legati alla sostenibilità sono considerati come parametri di riferimento delle performance o inclusi nelle politiche di remunerazione	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 d	Percentuale della remunerazione variabile dipendente da obiettivi e (o) impatti legati alla sostenibilità	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.
GOV-3	Governance aziendale	Integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29 e	Descrizione del livello dell'impresa al quale i termini dei sistemi di incentivi vengono approvati e aggiornati	Non sono presenti sistemi di incentivazione variabile per il management connessi ai temi di sostenibilità.
GOV-4	Governance aziendale	Processo di due diligence per i temi di sostenibilità	30; 32	Divulgazione della mappatura delle informazioni fornite nella dichiarazione di sostenibilità sul processo di due diligence	BRUNELLO coinvolge i propri stakeholder (dipendenti, management, fornitori) nell'identificazione degli impatti tramite un questionario di materialità. L'analisi viene inoltre arricchita dalle considerazioni qualitative identificate dalla società di consulenza esterna con cui collabora. Le aree identificate vengono valutate per identificare quelle effettivamente materiali. Una volta definiti i topic materiali vengono monitorate le performance aziendali e definiti dei piani di azione volti a mitigare i rischi identificati. Al fine di effettuare delle verifiche in termini di due diligence vengono effettuati degli audit secondo un piano di audit (esterni) annuali delle informazioni ESG e di certificazioni ad esse connesse. Dagli audit viene poi assegnato un punteggio di rischio a cui segue la stesura del successivo piano di audit. Vengono inoltre effettuate delle ispezioni periodiche interne (audit interni) che includono: analisi delle non conformità emerse e realizzazione di un action plan (ISO 90001, certificazione di prodotto e altre certificazioni in ambito sociale).
GOV-5	Governance aziendale	Valutazione dei rischi e controlli interni relativi alle informazioni di sostenibilità rendicontate	36 a	Descrizione dell'ambito, delle principali caratteristiche e delle componenti dei processi e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al reporting di sostenibilità	L'azienda affida il controllo e la raccolta delle informazioni ad una società di consulenza esterna, la quale si interfaccia con i vari attori aziendali per garantire la correttezza e la qualità delle informazioni riportate.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
GOV-5	Governance aziendale	Valutazione dei rischi e controlli interni relativi alle informazioni di sostenibilità rendicontate	36 b	È seguita la descrizione dell'approccio di valutazione del rischio	A partire dall'analisi dei rischi condotta internamente da BRUNELLO e da una razionalizzazione dei principali rischi identificati per il settore dalla società di consulenza, la direzione e la prima linea aziendale hanno assegnato delle valutazioni alla lista finale di rischi identificati.
GOV-5	Governance aziendale	Valutazione dei rischi e controlli interni relativi alle informazioni di sostenibilità rendicontate	36 c	Descrizione dei principali rischi individuati e relative strategie di mitigazione	I principali rischi relativi al reporting di sostenibilità riguardano l'elevata complessità aziendale e della catena di fornitura.
GOV-5	Governance aziendale	Valutazione dei rischi e controlli interni relativi alle informazioni di sostenibilità rendicontate	36 d	Descrizione di come i risultati della valutazione del rischio e dei controlli interni relativi al processo di reporting di sostenibilità sono stati integrati nelle funzioni e nei processi interni pertinenti	A livello di sistema di gestione integrato, è presente una matrice di analisi del contesto e valutazione dei rischi che contempla anche rischi/opportunità legate alla rendicontazione della sostenibilità. Il presidio costante dei temi ESG viene effettuato dal Team ESG con il supporto di società esterna qualificata.
GOV-5	Governance aziendale	Valutazione dei rischi e controlli interni relativi alle informazioni di sostenibilità rendicontate	36 e	Descrizione della rendicontazione periodica dei risultati della valutazione dei rischi e dei controlli interni agli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza	La Direzione Generale viene costantemente informata sull'avanzamento del processo di rendicontazione della sostenibilità. Tutte le principali azioni legate a: - definizione obiettivi di miglioramento continuo; - temi materiali significativi; - azioni mirate alla riduzione degli impatti; - definizione politiche aziendali; e vengono condivisi e approvati dalla Direzione Generale.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 a i	Descrizione di gruppi significativi di prodotti e (o) servizi offerti	I prodotti/servizi offerti sono riconducibili ai seguenti: - "Progettazione e produzione di tessuti per abbigliamento, settore medicale e tecnico" - "Design and production of fabrics (o textiles) for fashion, medical and technical sectors" Codice ATECO: 13.92.2 IAF:04
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 a ii	Descrizione dei mercati significativi e (o) dei gruppi di clienti serviti	BRUNELLO opera principalmente nei mercati internazionali del tessile e della moda, fornendo fodere e tessuti di alta qualità destinati ai brand del lusso, dell'abbigliamento formale e dell'outerwear. I principali gruppi di clienti includono grandi maison italiane e internazionali, produttori di abbigliamento su misura, sartorie di alta gamma, oltre ad aziende attive nel design. L'azienda si distingue per la capacità di coniugare innovazione tecnologica e tradizione tessile, offrendo soluzioni personalizzate e sostenibili ai propri partner commerciali.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 a iii	Numero dei dipendenti	102 (dato al 31.12.24)
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 b	Vendite	21.755.660,68 € (dato al 31.12.24)
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 b	Entrate per settori ESRS significativi	BRUNELLO opera esclusivamente nel settore manifatturiero tessile, non è quindi possibile né utile segmentare i ricavi complessivi secondo ESRS significativi. "Progettazione e produzione di tessuti per abbigliamento, settore medicale e tecnico" "Design and production of fabrics (o textiles) for fashion, medical and technical sectors" Codice ATECO: 13.92.2 IAF:04
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 c	Elenco di ulteriori settori ESRS significativi in cui vengono sviluppate attività significative o in cui l'impresa è o potrebbe essere collegata a impatti materiali	Gli impatti materiali riguardano l'azienda nella sua interezza e non esclusivamente reparti specifici.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 d i	L'impresa è attiva nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas).	L'azienda non è attiva nel settore dei combustibili fossili.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 e	Descrizione degli obiettivi legati alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e relazioni con gli stakeholder	I prodotti tessili BRUNELLO sono progettati e realizzati in conformità ai Regolamenti Nazionali, UE e Extra UE per quanto concerne la conformità dei prodotti chimici utilizzati in tutti i processi di nobilitazione tessile. I principali Clienti richiedono la riduzione impronta ambientale attraverso: - richiesta di prodotti certificati (FSC®, GRS, GOTS, RCS, Oeko-Tex®); - utilizzo di prodotti chimici e processi produttivo a minor impatto ambientale.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 f	Divulgazione della valutazione degli attuali prodotti e (o) servizi significativi, e dei mercati e dei gruppi di clienti significativi, in relazione agli obiettivi legati alla sostenibilità	I prodotti tessili BRUNELLO sono progettati e realizzati in conformità ai Regolamenti Nazionali, UE e Extra UE per quanto concerne la conformità dei prodotti chimici utilizzati in tutti i processi di nobilitazione tessile. I principali Clienti richiedono riduzione impronta ambientale attraverso: - richiesta di prodotti certificati (FSC®, GRS, GOTS, RCS, Oeko-Tex®); - utilizzo di prodotti chimici e processi produttivi a minor impatto ambientale. La base clienti è sempre più attenta e sensibile ai temi legati alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del prodotto.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	40 g	Divulgazione di elementi della strategia che riguardano o influiscono su questioni di sostenibilità	In BRUNELLO, la sostenibilità non è solo un obbligo normativo o una tendenza, ma un pilastro strategico che permea l'intera catena del valore. Gli elementi che più influenzano la strategia di sostenibilità sono i seguenti: 1. Innovazione Tecnologica e di Processo L'investimento continuo in tecnologie di tessitura avanzate, come i telai a pinza e ad aria abbinati a macchine jacquard, consente di ottimizzare l'efficienza produttiva, ridurre gli sprechi di materia prima, abbattere il consumo energetico. Queste innovazioni permettono di coniugare qualità artigianale e performance ambientali, contribuendo a una produzione più responsabile. 2. Supply Chain Sostenibile Vengono selezionati fornitori che condividano i valori ambientali e sociali. L'attenzione alla tracciabilità delle materie prime, al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla filiera corta consente di limitare l'impatto ambientale e favorire l'economia locale. 3. Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti BRUNELLO si impegna a minimizzare gli scarti tessili, a recuperare e riutilizzare materiali di scarto, anche attraverso collaborazioni con terze parti e a sperimentare modelli circolari che estendano il ciclo di vita dei nostri prodotti. 4. Cultura Aziendale e Leadership Femminile La governance aziendale, guidata da una leadership femminile, promuove una cultura del lavoro che valorizza la responsabilità sociale, l'inclusione e il benessere delle persone. 5. Normativa e Certificazioni BRUNELLO opera in conformità con le normative europee e internazionali in materia di sostenibilità e adotta certificazioni ambientali e di qualità.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	42	Descrizione del modello di business e della catena del valore	BRUNELLO adotta un modello di business B2B manifatturiero integrato, focalizzato sulla produzione di tessuti per il settore abbigliamento, medicale e tecnico. La catena di valore si articola in: - Ricerca e sviluppo: continuo investimento in innovazione tessile e sostenibilità. - Approvvigionamento: selezione accurata di filati da fornitori qualificati. - Produzione: processi interni avanzati con tecnologie di ultima generazione. - Controllo qualità: standard rigorosi in ogni fase. - Distribuzione: rapporti consolidati con brand e produttori europei e internazionali. BRUNELLO integra tradizione e innovazione con un forte impegno verso la sostenibilità, posizionandosi come partner strategico per clienti premium nel settore tessile.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	42 a	Descrizione degli input e approccio alla raccolta, allo sviluppo e alla protezione degli input	BRUNELLO adotta un approccio integrato e responsabile nella gestione degli input produttivi. Gli input principali comprendono fibre tessili di alta qualità, tecnologie avanzate di tessitura (come telai jacquard e ratiera), competenze artigianali e capitale umano specializzato. La raccolta degli input avviene attraverso una selezione accurata dei fornitori, privilegiando la tracciabilità e la sostenibilità delle materie prime. Lo sviluppo è guidato da un investimento continuo in innovazione tecnologica e design, spesso in co-creazione con clienti e partner. La protezione degli input, sia materiali che immateriali, è garantita da sistemi di qualità certificati, proprietà intellettuale e formazione continua del personale.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	42 b	Descrizione degli output e dei risultati in termini di benefici attuali e attesi per clienti, investitori e altri stakeholder	BRUNELLO offre: - Per i clienti: prodotti eccellenti, personalizzabili e sostenibili, frutto di un'integrazione tra artigianalità, innovazione tecnologica (es. telai jacquard e ratiera) e design italiano. - Per gli investitori: solidità economica, filiera verticalizzata, attenzione alla sostenibilità e una governance familiare orientata alla continuità e al valore duraturo. - Per gli altri stakeholder (dipendenti, comunità, ambiente): ambienti di lavoro inclusivi e in evoluzione, investimenti in formazione e innovazione, e un impegno concreto per la riduzione dell'impatto ambientale attraverso processi produttivi responsabili.
SBM-1	Strategia e modello di business	Modello di business, strategia e catena del valore in relazione alla sostenibilità	42 c	Descrizione delle principali caratteristiche della catena del valore a monte e a valle e della posizione delle imprese nella catena del valore	La catena del valore di BRUNELLO si fonda su un forte presidio della fase a monte, grazie all'integrazione verticale nella progettazione e tessitura di fodere e tessuti di alta qualità. Collabora con fornitori selezionati per l'approvvigionamento delle migliori materie prime, mantenendo elevati standard qualitativi e sostenibili. A valle, BRUNELLO serve clienti premium nel settore dell'abbigliamento e della moda, offrendo soluzioni su misura, tempi di consegna affidabili e un forte supporto tecnico. Il posizionamento nella catena del valore è strategico: BRUNELLO si

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					colloca come partner tecnologico e creativo per i brand della moda, con una capacità distintiva di innovare mantenendo la qualità artigianale italiana.
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a	Descrizione del coinvolgimento degli stakeholder	Fornitori, dipendenti, collaboratori, clienti (si veda il bilancio)
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a i	Descrizione dei principali stakeholder	Fornitori, dipendenti, clienti, banche, comunità, istituzioni pubbliche, agenti, società competitors, start-up, enti di certificazione, enti di accreditamento.
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a ii	Descrizione delle categorie di stakeholder per le quali avviene il coinvolgimento	BRUNELLO riconosce l'importanza di coinvolgere un ampio spettro di portatori di interesse nelle decisioni strategiche e di sostenibilità. Tra gli stakeholder principali figurano gli azionisti e la famiglia fondatrice, che guidano la visione a lungo termine dell'azienda, insieme al management e ai dipendenti, la cui competenza è centrale per l'innovazione e la qualità dei prodotti. Altri attori chiave includono i clienti – soprattutto del settore moda e lusso – i fornitori, le comunità locali e le istituzioni pubbliche. Inoltre, BRUNELLO coinvolge sempre più attivamente enti certificatori e partner tecnologici, al fine di garantire scelte sostenibili lungo tutta la filiera produttiva.
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a iii	Descrizione di come è organizzato il coinvolgimento degli stakeholder	Obiettivi specifici dello stakeholder engagement: - Identificazione delle priorità ESG: Coinvolgere attivamente stakeholder interni ed esterni per determinare i temi materiali più rilevanti attraverso la doppia matrice di materialità. - Allineamento tra business e sostenibilità: Assicurare che le decisioni strategiche supportino la transizione sostenibile, riflettendo le esigenze di clienti, dipendenti e fornitori. - Costruzione di relazioni di fiducia: Stabilire un dialogo continuo e trasparente per rafforzare la responsabilità sociale e migliorare la resilienza della catena del valore. - Creazione di valore condiviso: Integrare le prospettive degli stakeholder per sviluppare progetti e soluzioni che generino benefici economici, ambientali e sociali sostenibili.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a iv	Descrizione dello scopo del coinvolgimento degli stakeholder	Modalità di integrazione degli esiti: - Definizione della matrice di materialità: I contributi degli stakeholder hanno portato all'identificazione di 13 temi materiali, suddivisi per rilevanza economica, sociale e ambientale. Questa matrice guida le priorità ESG aziendali. - Aggiornamento delle strategie ESG: Le informazioni raccolte tramite questionari e incontri con stakeholder chiave sono utilizzate per adattare gli obiettivi di sostenibilità alle aspettative emergenti. - Integrazione nei piani operativi: I feedback sono incorporati nei piani annuali di sostenibilità, con azioni mirate su supply chain sostenibile, riduzione delle emissioni e innovazione di prodotto. - Rendicontazione e monitoraggio: l'azienda include gli esiti dell'engagement nella rendicontazione annuale, garantendo trasparenza e accountability verso tutti gli stakeholder.
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 a v	Descrizione di come vengono presi in considerazione i risultati del coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda ha sviluppato una comprensione approfondita degli interessi e delle opinioni dei propri stakeholder chiave, integrandoli nella strategia aziendale e nel modello di business, in linea con i requisiti ESRS. Approccio adottato: - Processo di materialità: Attraverso una doppia analisi di materialità, l'azienda ha identificato i temi ESG prioritari sulla base dei feedback ricevuti da clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali. - Coinvolgimento nella due diligence: Gli interessi degli stakeholder sono stati analizzati nel processo di due diligence per valutare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, con particolare attenzione alla gestione della supply chain e all'impatto climatico. - Allineamento strategico: I risultati del coinvolgimento degli stakeholder sono stati utilizzati per orientare le decisioni su investimenti sostenibili, sviluppo di prodotti a marchio proprio con packaging riciclabile e progetti a basso impatto ambientale.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 b	Descrizione della comprensione degli interessi e dei punti di vista delle principali parti interessate in relazione alla strategia e al modello di business dell'impresa	BRUNELLO ha mappato i principali stakeholder a livello di Sistema di Gestione Integrato: CLIENTI FINALI (Brand) AZIENDA (Direzione/proprietà) PERSONALE (COLLABORATORI, DIPENDENTI) FORNITORI (filati, prodotti chimici, imballaggi e supporti, strumenti e macchinari, prodotti di consumo) SUB-FORNITORI (tintori, orditori, roccatori, applicatori di finissaggi vari) COMUNITA' LOCALE E SOCIETÀ CIVILE AMBIENTE AUTORITÀ DI CONTROLLO ENTI DI CERTIFICAZIONE ENTI DI ACCREDITAMENTO ISTITUTI DI CREDITO E ASSICURATIVI RAPPRESENTANZE SINDACALI SCUOLE E UNIVERSITÀ COMPETITOR Gli Stakeholder interni, i principali partner strategici (fornitori e terzisti) sono attivamente coinvolti nella definizione delle strategie di sostenibilità di BRUNELLO.
SBM-2	Strategia e modello di business	Coinvolgimento e considerazione degli stakeholder nelle decisioni strategiche aziendali	45 d	Descrizione di come gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza vengono informati sui punti di vista e sugli interessi delle parti interessate in merito agli impatti legati alla sostenibilità	La Direzione Generale viene sempre aggiornata e informata da parte del Team ESG e/o dai Responsabili di Funzione in merito alle eventuali richieste avanzate dagli stakeholder in tema di sostenibilità. La strategia BRUNELLO è da sempre quella di spingere e promuovere sul mercato prodotti tessili realizzati con fibre cellulosiche (cupro, viscosa e acetato) che hanno un impatto ambientale notevolmente inferiore rispetto alle fibre sintetiche e sono biodegradabili.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 a	Descrizione degli impatti materiali risultanti dalla valutazione di materialità	Impatti materiali 1) Ambientali: - Consumo responsabile delle risorse: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla soddisfazione di richieste specifiche da parte del mercato e dei clienti, spese per rifiuti e gestione scarti, costi. - Riduzione dell'impatto ambientale: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla soddisfazione di richieste specifiche da parte del mercato e dei clienti, spese per rifiuti e gestione scarti, costi. - Gestione dei rifiuti prodotti: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla soddisfazione di richieste specifiche da parte del mercato e dei clienti, spese per rifiuti e gestione scarti, costi. 2) Sociali: - Formazione e crescita professionale: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di garantire l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze del personale, riduzione del turnover e aumento della fidelizzazione, di soddisfare requisiti di certificazione. - Diversità, equità e inclusione, Salute e sicurezza dei lavoratori, Benessere dei dipendenti: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di garantire la parità retributiva, riduzione degli eventi di discriminazione ed episodi di molestie cui

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					i dipendenti possono essere soggetti al fine di aumentare la soddisfazione e la tutela dei dipendenti, sulla sicurezza dei dipendenti e il rispetto dei requisiti normativi sul tema salute e sicurezza dei lavoratori. - Diritti umani e relazioni con le comunità: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di ottenere personale domiciliato nelle zone limitrofe e individuare fornitori locali. - Soddisfazione del cliente: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di fidelizzare i clienti, apertura nuovi ordini e nuovi mercati e mantenimento della business continuity. - Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di soddisfare richieste da parte di clienti e mercato, garantire un prodotto con elevati standard di sicurezza e ambientali in linea con il core business e le normative di riferimento. 3) Economici: - Innovazione di prodotti e processi: impatti su BRUNELLO rilevabili sulla possibilità di restare al passo con le scelte strategiche della concorrenza offrendo prodotti innovativi e garantire la soddisfazione e fidelizzazione dei clienti. - Gestione della catena di fornitura: impatti su BRUNELLO relativi alla possibilità di evitare rischi legati alla sicurezza, mantenimento della catena di fornitura e possibili conseguenze in caso di mancato rispetto dei requisiti etico-sociali, ambientali e di sicurezza da parte degli attori della supply chain. - Trasparenza e conformità del business: impatti su BRUNELLO connessi alla possibilità di evitare rischi legati al mancato o parziale rispetto delle norme di trasparenza nella comunicazione e di conformità normativa e relativi rischi reputazionali derivanti da queste.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 a	Descrizione dei rischi e delle opportunità materiali risultanti dalla valutazione della materialità	Consumo responsabile delle risorse Rischi: - Elevati costi iniziali di implementazione delle nuove tecnologie per efficientare l'utilizzo delle risorse - Aumento dei costi energetici dovuto ad eventi climatici estremi e al contesto geopolitico - Incapacità di utilizzare a pieno le potenzialità di efficientamento energetico degli impianti - Spreco delle risorse dato dalla mancata sensibilizzazione del personale - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti rispetto alla gestione delle risorse - Perdita di clienti dovuta all'utilizzo inefficace delle risorse Opportunità: - Riduzione dei costi ed efficientamento grazie a tecnologie per il risparmio delle risorse - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi alle operazioni di sostenibilità Riduzione dell'impatto ambientale Rischi: - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti rispetto alle emissioni e all'inquinamento - Difficoltà nell'ottenere le certificazioni ambientali richieste dagli stakeholder - Greenwashing in caso di iniziative ambientali senza miglioramenti concreti Opportunità: - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi a riduzioni di emissioni e inquinamento Gestione dei rifiuti prodotti Rischi: - Sanzioni monetarie e legali connesse a normative più stringenti per la gestione dei rifiuti - Elevati costi di gestione per i rifiuti - Percezione negativa dell'azienda in caso di mancata applicazione di pratiche circolari Opportunità: - Creazione di nuovi prodotti e attrazione di nuovi clienti grazie all'utilizzo di materie prime da riciclo - Accesso a incentivi e finanziamenti relativi all'applicazione di pratiche circolari Diritti umani e relazioni con le comunità Rischi: - Difficoltà nel monitorare le condizioni di lavoro nei fornitori globali - Boicottaggi o danni reputazionali/economici in caso di violazioni di diritti umani nella filiera Opportunità: - Fidelizzazione dei clienti grazie all'applicazione di pratiche di approvvigionamento responsabile - Rafforzamento dell'immagine aziendale grazie ad iniziative di supporto alle comunità locali (es. coinvolgimento di fornitori locali) Soddisfazione del cliente Rischi:

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					- Sanzioni monetarie e legali connesse al mancato rispetto dei diritti dei consumatori - Riduzione di fatturato e marginalità dovuta all'incapacità di cogliere le esigenze dei clienti - Perdita di clienti dovuta alla scarsa conoscenza del prodotto da parte della forza vendita Opportunità: - Maggiore fidelizzazione dei clienti attraverso un'attenzione specifica alle loro richieste - Riduzione dei reclami grazie ad una gestione attenta delle richieste dei clienti - Fidelizzazione dei clienti grazie ad un forte presidio territoriale della forza vendita - Aumento di fatturato e marginalità grazie alla capacità di cogliere le esigenze dei clienti - Differenziazione rispetto alla concorrenza tramite una gamma di prodotti/servizi Made in Europe Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti Rischi: - Possibili richiami o problemi di conformità ai regolamenti di sicurezza tessile - Sanzioni monetarie e legali connesse all'utilizzo di sostanze chimiche dannose nella catena del valore - Diminuzione della qualità attesa e perdita di performance dei prodotti - Costi elevati per testare la qualità e sicurezza dei prodotti - Perdita di clienti strategici data dalla concorrenza di aziende più innovative e sostenibili Opportunità: - Attrazione di nuovi clienti grazie alle certificazioni di prodotto e sistema ottenute (es. legate al basso impatto ambientale) - Riduzione dei costi di non conformità attraverso un maggiore controllo dei prodotti - Differenziazione competitiva grazie alla conformità a certificazioni e standard internazionali e allo sviluppo di prodotti più durevoli e sostenibili (es. eco-design) Formazione e crescita professionale Rischi: - Costi elevati per la formazione continua del personale - Mancato ritorno degli investimenti in formazione del personale (es. turnover) - Difficoltà nel trattenere talenti per mancanza di percorsi di crescita strutturati - Mancanza di personale/collaboratori adeguatamente formati Opportunità: - Maggiore produttività e qualità grazie alla formazione su tecnologie avanzate - Incentivi fiscali per investimenti in formazione - Fidelizzazione dei dipendenti grazie alle prospettive di crescita interna Benessere dei dipendenti

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					Rischi: - Difficoltà ad attrarre talenti data dall'assenza di personale con competenze specifiche - Danni reputazionali dovuti alla restrizione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva - Incapacità di gestire il ricambio generazionale del personale - Perdita di talenti data dall'inadeguatezza di retribuzioni, clima organizzativo e welfare - Insoddisfazione dei dipendenti in caso di sovraccarico di lavoro - Maggiore assenteismo per stress e condizioni di lavoro difficili Opportunità: - Riduzione dei costi legati all'assenteismo e alla rotazione del personale grazie al welfare - Maggiore lealtà dei dipendenti data dalle pratiche di welfare aziendale - Maggiore produttività e motivazione grazie a programmi welfare e percorsi di crescita Diversità, equità e inclusione Rischi: - Mancata conformità alle normative sulla parità di trattamento - Danni reputazionali dovuti al verificarsi di episodi di discriminazione, abusi e molestie - Mancanza di talenti qualificati a causa di barriere strutturali all'inclusione Opportunità: - Maggiore innovazione e creatività grazie a team più diversificati - Miglioramento dell'immagine aziendale e attrattività per nuovi talenti grazie a programmi di diversità, equità e inclusione - Accesso a finanziamenti e partnership per aziende con politiche inclusive Salute e sicurezza dei lavoratori Rischi: - Sanzioni e danni reputazionali legati agli infortuni sul lavoro - Scarsa attenzione alle procedure di sicurezza e all'utilizzo appropriato dei DPI - Elevati costi legati all'adeguamento alla normativa cogente relativa a salute e sicurezza Opportunità: - Maggiore produttività e motivazione del personale data da un ambiente di lavoro sicuro - Accesso a nuovi mercati e clienti tramite certificazioni in salute e sicurezza Gestione della catena di fornitura Rischi: - Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle condizioni di lavoro - Problematiche dovute allo scarso controllo della qualità della catena di approvvigionamento - Aumento delle risorse interne dedicate al monitoraggio e alla certificazione - Interruzioni nella catena di fornitura (fornitori e terzi) per cause geopolitiche, ambientali e/o per l'alta concentrazione dei player

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
					Opportunità: - Attrazione e fidelizzazione di nuovi clienti grazie all'adozione di sistemi di tracciabilità - Sviluppo di collaborazioni strategiche per migliorare la sostenibilità della filiera Trasparenza e conformità del business Rischi: - Danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle norme etiche - Sanzioni pecuniarie e/o interdittive relative al mancato rispetto delle normative di mercato e al non totale allineamento con i capitoli dei clienti - Perdita e furto dei dati dovuti alla scarsa sicurezza dei sistemi informatici - Perdita di fiducia da parte degli stakeholder in caso di mancanza di trasparenza Opportunità: - Rafforzamento della reputazione aziendale grazie ad una comunicazione chiara e certificata - Differenziazione del business grazie a pratiche di business etiche e sostenibili - Miglioramento della relazione con gli stakeholder grazie ad una reportistica trasparente Innovazione di prodotti e processi Rischi: - Costi elevati di ricerca e sviluppo senza garanzia di successo - Mancanza di un controllo di gestione informatico efficiente data l'obsolescenza tecnologica - Incapacità di cogliere tempestivamente le potenziali innovazioni tecnologiche di settore - Resistenza al cambiamento da parte del personale Opportunità: - Maggiore efficienza e riduzione dei costi grazie ai nuovi processi innovativi - Accesso a nuove aree di business attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti - Maggiore efficienza e tracciabilità grazie alla digitalizzazione dei processi - Accesso a incentivi e finanziamenti per progetti innovativi

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 b	Informativa sugli effetti attuali e previsti degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità sul modello di business, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale e su come l'impresa ha risposto o intende rispondere a tali effetti	BRUNELLO riconosce che l'evoluzione degli scenari economici, ambientali e normativi ha impatti significativi su diversi ambiti della propria operatività: - Modello di business: L'azienda sta rafforzando la propria vocazione sostenibile, integrando tecnologie a basso impatto ambientale nei processi produttivi e ampliando l'offerta di tessuti innovativi, tessuti riciclati e certificati. Ciò consolida un modello orientato alla circolarità e alla tracciabilità della filiera. - Catena del valore: BRUNELLO punta su una supply chain locale, resiliente e trasparente. Gli attuali rischi legati alla disponibilità di materie prime e all'instabilità geopolitica vengono gestiti con strategie di diversificazione dei fornitori e digitalizzazione della catena di fornitura. - Strategia: La strategia aziendale si orienta verso l'innovazione sostenibile, con investimenti continui in ricerca e sviluppo, partnership con università e start-up, e un focus su prodotti a maggiore valore aggiunto per i mercati del lusso e dell'abbigliamento tecnico. - Processo decisionale: L'approccio data-driven e la cultura della responsabilità sociale influenzano sempre più il processo decisionale. Le scelte vengono valutate in chiave ESG, integrando metriche ambientali e sociali nei KPI di performance e nei piani industriali.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 c i	Divulgazione di come gli impatti materiali negativi e positivi influenzano (o possono influenzare) le persone o l'ambiente	Impatti materiali positivi 1) Sociale: Creazione di posti di lavoro locali, sviluppo economico delle comunità, occupazione stabile e formazione continua. 2) Ambientale: Riduzione delle emissioni, investimenti in energia rinnovabile, economia circolare e riduzione dei rifiuti. Impatti materiali negativi 1) Sociali: Potenziali infortuni sul lavoro e malattie professionali, violazione dei dati sensibili dei clienti. 2) Ambientali: Consumo di risorse non rinnovabili, potenziale dispersione di rifiuti e microplastiche con impatti sugli ecosistemi.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 c ii	Informativa su se e come gli impatti materiali derivano o sono collegati alla strategia e al modello di business	Gli impatti materiali sono strettamente connessi alla strategia e al modello di business di BRUNELLO. L'azienda integra la sostenibilità e l'innovazione tecnologica in ogni fase della filiera produttiva, coerentemente con il proprio posizionamento nel mercato tessile di alta qualità. I temi materiali identificati guidano le scelte strategiche in ambito produttivo e organizzativo, contribuendo alla competitività e alla resilienza dell'impresa. Questi aspetti si riflettono nella selezione delle materie prime e dei fornitori e nella volontà di rafforzare una cultura aziendale orientata alla sicurezza e al benessere dei dipendenti.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 c iii	Informativa sugli orizzonti temporali ragionevolmente attesi degli impatti materiali	Impatti attesi entro 3 anni 1) Impatti positivi: - Creazione di posti di lavoro locali, con impatto immediato sull'occupazione e sullo sviluppo economico delle comunità locali. - Riduzione dei rifiuti: Implementazione di partnership per la redistribuzione degli scarti ambientali. 2) Impatti negativi: - Consumo energetico elevato: Emissioni derivanti dalla produzione. - Consumo di materiali non rinnovabili. Impatti attesi oltre 3 anni 1) Impatti positivi: - Riduzione complessiva delle emissioni di CO₂: Adozione di energie rinnovabili. - Crescita della filiera sostenibile: Sviluppo di rapporti consolidati con fornitori sostenibili, generando un impatto positivo sull'intera catena del valore. - Valore economico condiviso a lungo termine: Contributi alle comunità locali tramite progetti sociali. 2) Impatti negativi: - Rischi climatici strutturali: Impatti derivanti da eventi climatici estremi (inondazioni, siccità) che possono influenzare la disponibilità e i costi delle materie prime.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 c iv	Descrizione della natura delle attività o dei rapporti commerciali attraverso i quali l'impresa è coinvolta con impatti materiali	L'azienda è direttamente coinvolta nello svolgimento delle varie attività operative; è inoltre indirettamente coinvolta negli impatti materiali tramite le proprie relazioni con fornitori (emissioni di CO₂; rischio di lavoro forzato; rischio di lavoro minorile).
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 d	Divulgazione degli effetti finanziari dei rischi/opportunità materiali sulla posizione finanziaria, la performance finanziaria e i flussi di cassa	Un miglioramento (o peggioramento) della reputazione aziendale, potenzialmente generato da diversi fattori di opportunità (<i>rischio</i>) comporta: - una posizione finanziaria più favorevole (<i>più critica</i>) - un boost (<i>un declino</i>) della performance finanziaria La valutazione degli effetti finanziari previsti in termini di rischi e opportunità è stata effettuata tramite la costruzione della matrice di doppia materialità che prevedeva l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 a ciascun item al fine di identificare l'impatto finanziario del relativo rischio o opportunità.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 e	Informativa sugli effetti finanziari previsti di rischi e opportunità materiali sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa nel breve, medio e lungo termine	L'analisi di cui al punto precedente è stata effettuata considerando il breve, il medio e il lungo termine.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 f	Informazioni sulla resilienza della strategia e del modello di business in merito alla capacità di affrontare impatti e rischi materiali e di sfruttare opportunità materiali	La strategia e il modello di business di BRUNELLO dimostrano un'elevata capacità di affrontare i rischi materiali e di cogliere le opportunità rilevanti. L'azienda integra innovazione tecnologica e sostenibilità lungo tutta la catena del valore, rafforzando la propria resilienza ai cambiamenti del mercato e alle pressioni ambientali. La costante attenzione alla qualità, alla tracciabilità e alla personalizzazione dei prodotti consente di rispondere efficacemente ai bisogni dei clienti, anche nei contesti più sfidanti. Inoltre, il forte radicamento territoriale, unito a una governance stabile e a una gestione orientata al lungo termine, supporta una crescita sostenibile e la valorizzazione delle opportunità emergenti, in particolare nell'ambito della valorizzazione dei dipendenti e della transizione digitale.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 g	Informativa sulle modifiche agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità rispetto al periodo di rendicontazione precedente	Questo è il primo anno in cui BRUNELLO ha effettuato l'analisi di materialità e identificato i propri temi materiali.
SBM-3	Strategia e modello di business	Collegamenti tra i risultati dell'analisi di materialità e la strategia aziendale	48 h	Informativa sulla specifica degli impatti, dei rischi e delle opportunità coperti dai requisiti di informativa ESRS rispetto a quelli coperti da ulteriori informative specifiche dell'entità	Tutti gli IRO sono coperti da requisiti ESRS, esclusi quelli relativi al tema "Innovazione di prodotti e processi", che non sono associabili a nessun Topic ESRS.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 a	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi applicate nel processo per identificare impatti, rischi e opportunità	L'azienda ha adottato un approccio strutturato per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, in linea con i requisiti ESRS, attraverso metodologie quantitative e qualitative: Analisi di doppia materialità: 1) Materialità di impatto: Identificazione degli effetti generati sull'ambiente e sugli stakeholder attraverso analisi qualitative e benchmarking settoriali. 2) Materialità finanziaria: Valutazione degli impatti finanziari con analisi dei rischi climatici, operativi e reputazionali. Coinvolgimento degli stakeholder: 1) Questionari a dipendenti, fornitori e clienti per determinare i temi rilevanti.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 b	Descrizione del processo per identificare, valutare, dare priorità e monitorare gli impatti potenziali ed effettivi sulle persone e sull'ambiente, sulla base del processo di due diligence	L'azienda ha individuato gli impatti, i rischi e le opportunità tramite un'analisi approfondita dei principali benchmark ESG, affiancati da un questionario rivolto alla proprietà ed agli stakeholders (interni - dipendenti - ed esterni - fornitori).
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 b i	Descrizione di come il processo si concentra su attività specifiche, rapporti commerciali, aree geografiche o altri fattori che danno origine a un rischio maggiore di impatti negativi	Il processo di analisi degli impatti considera attività specifiche, rapporti commerciali, aree geografiche e fattori economici che possono comportare rischi maggiori di impatti negativi, come l'uso intensivo di risorse, la gestione dei fornitori, le normative locali, e le vulnerabilità legate a eventi climatici o politici.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 b ii	Descrizione di come il processo considera gli impatti con cui l'impresa è coinvolta attraverso le proprie operazioni o come risultato di rapporti commerciali	Il processo analizza gli impatti relativi alle operazioni aziendali e ai rapporti commerciali considerando le attività specifiche, le relazioni con i fornitori, le normative locali e globali, e le vulnerabilità legate a fattori economici, sociali e ambientali che potrebbero aumentare i rischi o influire sulla sostenibilità delle operazioni.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 b iii	La descrizione del processo include la consultazione con le parti interessate per comprendere come potrebbero essere influenzate e con esperti esterni	Tutti gli stakeholders sono stati presi in considerazione al fine della definizione dei temi materiali. Non sono stati consultati gruppi di esperti.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 b iv	Descrizione di come il processo prioritizza gli impatti negativi in base alla relativa severità e probabilità e gli impatti positivi in base alla relativa scala, scopo e probabilità	Gli impatti non sono stati prioritizzati, ma solo utilizzati per selezionare i temi materiali aziendali.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 c	Descrizione del processo utilizzato per identificare, valutare, dare priorità e monitorare i rischi e le opportunità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari	L'azienda prioritizza rischi e opportunità in base al loro grado di severità e probabilità, determinato dalla Direzione e dalla prima linea aziendale.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 c i	Descrizione di come sono state considerate le connessioni degli impatti e delle dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da tali impatti e dipendenze	L'azienda ha identificato i rischi e le opportunità partendo dal subset di temi materiali definiti nella precedente fase di analisi di materialità (in cui sono stati identificati gli impatti di ciascun tema materiale).
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 c ii	Descrizione di come sono state valutate probabilità, entità e natura degli effetti dei rischi e delle opportunità identificati	I rischi e le opportunità sono stati soppesati tramite un modello di intervista strutturato somministrato alla Direzione e alla prima linea aziendale.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 c iii	Descrizione di come è stata data la priorità ai rischi legati alla sostenibilità rispetto ad altri tipi di rischi	BRUNELLO a livello di Sistema Integrato ha implementato e aggiorna periodicamente una matrice rischi/opportunità che contempla tutti i principali processi interni ed esterni. I rischi e le opportunità legate al processo rendicontazioni sostenibilità sono in via di integrazione con il Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Etico-Sociale ESG).
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 d	Descrizione del processo decisionale e delle relative procedure di controllo interno	La Direzione Generale partecipa attivamente ai Riesami del Sistema Integrato che comprendono l'aggiornamento della valutazione dei rischi/opportunità. Il primo bilancio ESG e il Riesame annuale del sistema integrato vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione e sono parte integrante del bilancio annuale.
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 e	Descrizione della misura in cui e come il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi è integrato nel processo di gestione del rischio complessivo e utilizzato per valutare il profilo di rischio complessivo e i processi di gestione del rischio	L'azienda sta rafforzando il proprio sistema di Risk Management, introducendo la dimensione dei rischi, delle opportunità e degli impatti ESG. Lo stato di integrazione è ancora preliminare.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 g	Descrizione dei parametri di input utilizzati nel processo per identificare, valutare e gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità	Analisi dei player del settore, confronto con gli standard di rendicontazione (SASB, MSCI).
IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità	53 h	Descrizione di come il processo per identificare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità è cambiato rispetto al periodo di rendicontazione precedente	Questo è il primo report di sostenibilità prodotto da BRUNELLO.
IRO-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Requisiti ESRS applicati in base alla materialità	56	Divulgazione dell'elenco dei dati che derivano da altre normative dell'UE e informazioni sulla loro posizione nella dichiarazione di sostenibilità	L'azienda non ha ancora integrato nel proprio reporting di sostenibilità i datapoint derivanti da altre normative UE (previsti dall'appendix B ESRS 2).
IRO-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Requisiti ESRS applicati in base alla materialità	56	Divulgazione dell'elenco dei requisiti di informativa ESRS rispettati nella preparazione della dichiarazione di sostenibilità a seguito dell'esito della valutazione di materialità	ESRS 2, ESRS 2 MDR, ESRS E1-E5-S1-S3-S4-G1
IRO-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità	Requisiti ESRS applicati in base alla materialità	59	Spiegazione di come sono state determinate le informazioni materiali da divulgare in relazione a impatti, rischi e opportunità materiali	- Mappatura dei temi rilevanti - Coinvolgimento degli stakeholder - Valutazione degli impatti attuali e potenziali lungo la catena del valore - Analisi dei rischi e delle opportunità connessi

5.2 Topic-specific

ESRS IRO - Impatti, Rischi e Opportunità Ambientali

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	20 a, AR 9	Descrizione del processo in relazione agli impatti sui cambiamenti climatici	Il processo di analisi degli impatti legati al cambiamento climatico si basa su un approccio strutturato che identifica e valuta i rischi, le opportunità e gli impatti diretti e indiretti. L'azienda integra queste informazioni con la matrice di materialità per definire le priorità, ponendo attenzione a temi climatici chiave. Le opportunità vengono colte attraverso iniziative come l'efficienza energetica e l'ottimizzazione delle operazioni aziendali per ridurre l'impatto ambientale complessivo.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	20 b	Descrizione del processo in relazione ai rischi fisici legati al clima nelle proprie attività e lungo la catena del valore	I rischi fisici legati al cambiamento climatico vengono identificati attraverso un'analisi approfondita dei rischi ambientali, integrata nel processo di valutazione della materialità.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	AR 11 a	I rischi legati al clima sono stati identificati su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine	I rischi legati al clima sono stati identificati principalmente su orizzonti temporali a breve e medio termine.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	AR 11 a	L'impresa ha esaminato se i beni e le attività commerciali possono essere esposti a rischi legati al clima	L'azienda ha valutato se i propri beni e attività commerciali possono essere esposti a rischi legati al clima.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	AR 11 b	L'impresa ha definito orizzonti a breve, medio e lungo termine rispetto alla gestione ambientale	L'azienda ha definito orizzonti a breve e medio termine rispetto alla gestione ambientale.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	AR 11 c	È stata valutata la misura in cui i beni e le attività aziendali possono essere esposti e sono sensibili ai rischi legati al clima identificati	L'azienda ha valutato a che livello i propri beni e attività commerciali possono essere esposti a rischi legati al clima.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 11 d	L'identificazione dei pericoli legati al clima e la valutazione dell'esposizione e della sensibilità sono basate su scenari climatici ad alte emissioni	Non sono stati utilizzati scenari climatici ad alte emissioni per valutare l'esposizione dell'azienda a pericoli legati al clima.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	21	Spiegazione di come l'analisi degli scenari legati al clima è stata utilizzata per identificare e valutare i rischi fisici a breve, medio e lungo termine	L'azienda non ha fatto ricorso all'analisi degli scenari legati al clima.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	20 c	Descrizione del processo in relazione ai rischi e alle opportunità della transizione legata al clima nelle proprie attività e lungo la catena del valore	A partire dall'analisi dei rischi e delle opportunità condotta internamente da BRUNELLO e da una razionalizzazione dei principali rischi e opportunità identificati per il settore dalla società di consulenza, la direzione e la prima linea aziendale hanno assegnato delle valutazioni alla lista finale di rischi e opportunità identificati (tra cui quelli relativi alla transizione climatica).
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 12 a	Gli eventi di transizione sono stati identificati su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine	I rischi di transizione sono stati identificati principalmente su orizzonti temporali a breve e medio termine.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 12 a	L'impresa ha esaminato se i beni e le attività aziendali potrebbero essere esposti a eventi di transizione	L'azienda ha valutato se i propri beni e attività commerciali potrebbero essere esposti a rischi di transizione.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 12 b	È stata valutata la misura in cui i beni e le attività aziendali possono essere esposti e sono sensibili agli eventi di transizione identificati	L'azienda ha valutato a che livello i propri beni e attività commerciali possono essere esposti a rischi di transizione.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 12 c	L'identificazione degli eventi di transizione e la valutazione dell'esposizione sono state basate sull'analisi degli scenari legati al clima	Non sono stati utilizzati scenari climatici per valutare l'esposizione dell'azienda ai rischi di transizione.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento o climatico	AR 12 d	Sono stati individuati asset e attività commerciali incompatibili o che necessitano di sforzi significativi per essere compatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra	Non sono stati identificati beni aziendali o attività commerciali incompatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	21	Spiegazione di come l'analisi degli scenari legati al clima è stata utilizzata per identificare e valutare i rischi e le opportunità di transizione a breve, medio e lungo termine	Non sono stati utilizzati scenari climatici per valutare l'esposizione dell'azienda ai rischi di transizione.
E1.IRO-1	Cambiamento climatico	Processo per identificare impatti e rischi relativi al cambiamento climatico	AR 15	Spiegazione di come gli scenari climatici utilizzati sono compatibili con le ipotesi critiche relative al clima formulate nei rendiconti finanziari	Non sono stati utilizzati scenari climatici per valutare l'esposizione dell'azienda ai rischi di transizione.
E2.IRO-1	Inquinamento	Processo per identificare impatti e rischi relativi all'inquinamento	11 a	Informazioni sul processo per identificare impatti, rischi e opportunità relativi all'inquinamento effettivi e potenziali	A partire dall'analisi dei rischi e delle opportunità condotta internamente da BRUNELLO e da una razionalizzazione dei principali rischi e opportunità identificati per il settore dalla società di consulenza, la direzione e la prima linea aziendale hanno assegnato delle valutazioni alla lista finale di rischi e opportunità identificati (tra cui quelli relativi all'inquinamento).
E2.IRO-1	Inquinamento	Processo per identificare impatti e rischi relativi all'inquinamento	11 b	Divulgazione di se e come sono state condotte consultazioni sull'inquinamento	L'azienda ha sottoposto ai propri stakeholder un questionario di analisi di materialità, che include anche il tema dell'inquinamento ambientale. Non vengono consultati enti esterni in merito all'inquinamento.
E2.IRO-1	Inquinamento	Processo per identificare impatti e rischi relativi all'inquinamento	AR 9	Divulgazione dei risultati della valutazione di materialità relativi all'inquinamento	Non sono stati individuati temi materiali specifici relativi all'inquinamento.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E3.IRO-1	Risorse idriche e marine	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla gestione dell'acqua	8a	Divulgazione di se e come gli asset e le attività sono stati sottoposti a screening per identificare impatti, rischi e opportunità effettivi e potenziali relativi alle risorse idriche e marine nelle proprie operazioni e nella catena del valore a monte e a valle, includendo le metodologie, le ipotesi e gli strumenti utilizzati per lo screening	BRUNELLO monitora ogni 2 mesi i consumi idrici delle 2 unità operative, i principali consumi idrici sono legati allo stabilimento di Via Marsala dove il consumo acqua è legato all'utilizzo di torri evaporative per il raffreddamento dei compressori e per l'umidificazione delle sale di tessitura. Il principale consumo idrico presso lo Stabilimento di Via Campo di Maggio è legato al sistema di osmosi che alimenta le due caldaie dei Generatori di Vapore del reparto di orditura frazionale. Consumo idrico stab. Via Marsala: 2022 (30.698 mc) 2023 (30.518 mc) 2024 (19.779 mc) Consumo idrico stab. Via Campo di Maggio: 2022 (1.760 mc) 2023 (1.760 mc) 2024 (1.964 mc) La parte preponderante del consumo idrico legato alla realizzazione del prodotto BRUNELLO è legato ai processi di nobilitazione tessile, affidati a terzisti esterni qualificati (il principale terzista, TIFAS è in possesso di sistema di gestione Ambientale certificato) I prossimi step di miglioramento per quanto concerne la riduzione degli sprechi idrici è quella di dotare le torri evaporative di inverter per ottimizzare e modulare il loro funzionamento.
E3.IRO-1	Risorse idriche e marine	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla gestione dell'acqua	8 b	Divulgazione di se e come sono state condotte consultazioni sulle risorse idriche e marine	BRUNELLO ha analizzato il punto di vista dei propri dipendenti e fornitori tramite sondaggi interni. In occasione di audit da parte dei clienti vengono fornite informazioni relative alle risorse idriche e marine. Non vengono consultati enti esterni.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 a	Divulgazione di se e come gli impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi presso le proprie sedi e nella catena del valore sono stati identificati e valutati	Le principali fibre utilizzate da BRUNELLO sono fibre cellulosiche (cupro, viscosa e acetato): - la viscosa fornita dal principale fornitore ENKA proviene da foreste gestite in maniera responsabile secondo lo standard di prodotto FSC® che prevede la conservazione della biodiversità e dei diritti etico sociali dei lavoratori coinvolti nell'intera filiera. - il cupro Bemberg fornito dal fornitore Asahi/ITOCHU viene realizzato con materiale di scarto proveniente dalla lavorazione del cotone, materiale che altrimenti sarebbe stato utilizzato in applicazioni meno nobili o destinato alla termovalorizzazione. Tutto il cupro viene fornito con certificazione RCS che ne garantisce l'origine da fonte da riciclo.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 b	Divulgazione di se e come le dipendenze dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai loro servizi sono state identificate e valutate presso le proprie sedi e nella catena del valore	Le dipendenze vengono valutate attraverso analisi di rischio ambientale, considerando l'impatto delle attività aziendali sugli ecosistemi locali e sull'approvvigionamento delle risorse naturali.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 c	Divulgazione di se e come i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi, sia di transizione che fisici, sono stati identificati e valutati	A partire dall'analisi dei rischi e delle opportunità condotta internamente da BRUNELLO e da una razionalizzazione dei principali rischi e opportunità identificati per il settore dalla società di consulenza, la direzione e la prima linea aziendale hanno assegnato delle valutazioni alla lista finale di rischi e opportunità identificati (tra cui quelli legati alla biodiversità e agli ecosistemi).
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 d	Divulgazione di se e come sono stati considerati i rischi sistemici relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	I rischi sistemici sono monitorati attraverso una valutazione continua degli impatti cumulativi e delle tendenze globali, con attenzione alle normative internazionali e ai cambiamenti di mercato.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 d	Divulgazione di se e come sono state condotte consultazioni con le comunità interessate sulle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi	BRUNELLO fa parte di filiere di approvvigionamento complesse, il principale impatto sulla biodiversità derivante dalle attività BRUNELLO è imputabile all'approvvigionamento delle materie prime (acetato, viscosa, cupro) di tutte fibre di origine vegetale. I fornitori coinvolti nella filiera sono affidabili, sottoposti ad Audit da parte degli stessi Clienti di BRUNELLO e hanno adottato a livello di piantagioni/risorse forestali schemi volontari di utilizzo responsabile delle risorse nel rispetto della biodiversità come ad esempio lo Standard Forest Management FSC®.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 e	Divulgazione di se e come specifici siti, la produzione o l'approvvigionamento di materie prime hanno impatti negativi o potenzialmente negativi sulle comunità interessate	Gli impatti negativi reali/potenziati di BRUNELLO sulle comunità includono uso eccessivo di risorse idriche, inquinamento ambientale e perdita di biodiversità. L'azienda si impegna a selezionare fornitori che rispettino criteri ambientali, promuovendo la tracciabilità e la sostenibilità lungo tutta la filiera.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 e (i)	Divulgazione di se e come le comunità sono state coinvolte nella valutazione di materialità	BRUNELLO si impegna, nell'ambito del processo di rendicontazione ESG, a coinvolgere le comunità locali raggiungibili in caso di criticità relative al mancato rispetto dei requisiti delle proprie politiche e in caso di incremento dei rischi e degli impatti legati alle proprie attività o a quelli della filiera di approvvigionamento.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17 e (ii)	Divulgazione di se e come è possibile evitare impatti negativi sui servizi ecosistemici prioritari rilevanti per le comunità interessate	Nel periodo di rendicontazione l'azienda non ha riscontrato alcun impatto negativo sui servizi ecosistemici rilevanti per le comunità locali.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	19a	L'impresa possiede siti situati in prossimità o all'interno di aree sensibili per la biodiversità	L'impresa non possiede siti situati in prossimità o all'interno di aree sensibili per la biodiversità.

Req.	Capitolo	Categoria	Par.	Datapoint	Compilazione
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	19a	Le attività svolte nei siti situati in prossimità o all'interno di aree sensibili per la biodiversità influiscono negativamente su queste aree, causando il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat delle specie, nonché il disturbo delle specie per cui l'area protetta è stata designata	L'impresa non possiede siti situati in prossimità o all'interno di aree sensibili per la biodiversità.
E4.IRO-1	Biodiversità ed ecosistemi	Processo per identificare impatti e rischi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	19b	È stato concluso che è necessario implementare misure di mitigazione per la biodiversità	No in quanto l'impresa non possiede siti situati in prossimità o all'interno di aree sensibili per la biodiversità.
E5.IRO-1	Uso delle risorse ed economia circolare	Processo per identificare impatti e rischi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	11a	Divulgazione di se l'impresa ha sottoposto a screening i propri asset e attività per identificare impatti, rischi e opportunità effettivi e potenziali nelle proprie operazioni e nella catena del valore a monte e a valle e, in tal caso, le metodologie, le ipotesi e gli strumenti utilizzati	BRUNELLO nell'ambito del processo di Progettazione e Sviluppo dei propri prodotti, adotta criteri di Ecodesign, cercando di proporre alla Clientela prodotti certificati secondo i principali schemi di certificazione di prodotto che garantiscono tracciabilità della filiera e input delle materie prime da fonti responsabili. Il monitoraggio della percentuale di scarto in ogni step del processo produttivo è un parametro fondamentale per BRUNELLO in quanto permette di mantenere sotto controllo l'efficienza del processo produttivo e minimizzare gli sprechi. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti e parallelamente migliorarne la caratterizzazione e gestione BRUNELLO sta implementando il sistema di gestione ambientale in conformità allo Standard ISO 14001:2015.
E5.IRO-1	Uso delle risorse ed economia circolare	Processo per identificare impatti e rischi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	11 b	Divulgazione di se e come l'impresa ha condotto consultazioni in materia di risorse ed economia circolare	L'azienda ha sottoposto ai propri stakeholder (fornitori e dipendenti) un questionario di analisi di materialità, che include anche il tema delle risorse e dell'economia circolare. Vengono consultati enti esterni sul tema dell'economia circolare (Global Recycle Standard - GRS, Recycle Claim Standard - RCS).

ESRS 2 MDR - Minimum Disclosure Requirements

o Salute e sicurezza dei lavoratori

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Adeguamento antincendio dei due stabilimenti (propedeutico all'ottenimento della Certificazione ISO 14001); Implementazione di un software per verificare il personale presente in azienda - Comunicazione del Codice Etico ai dipendenti (incluso paragrafo su Salute e Sicurezza dei lavoratori, pag.5) - Sorveglianza sanitaria in allineamento alle disposizioni nazionali ed europee - Adozione di azioni preventive del rischio di infortunio e monitoraggio dei quasi incidenti (a cui vengono applicate azioni correttive) - Whistleblowing	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	BRUNELLO adotta una politica strutturata in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, applicabile a ciascun reparto produttivo e agli uffici, nonché a tutto il personale dipendente, ai collaboratori esterni e ai visitatori presenti nei luoghi di lavoro. L'ambito di applicazione comprende quindi tutte le attività svolte sotto il controllo diretto dell'azienda.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Comitato Sicurezza (General Manager, Responsabile Amministrazione & Personale, medico competente e RSSP esterna), con il supporto esecutivo del Quality and Environment System Manager	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	% giorni di malattia sui giorni lavorabili per categoria	S1 88e AR95
			% infortuni sul numero di lavoratori per categoria	S1-14 88c AR89-AR91
			% visite a richiesta al medico competente sul numero dei lavoratori per categoria	
			# infortuni	S1-14 88c AR89-AR91
			# registrazioni di mancati infortuni	
			# reclami/non conformità sui temi di salute e sicurezza	S1-17 103b
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Le metodologie/ipotesi di calcolo alla base delle metriche seguono le linee guida ISO 45001, SA8000:2014 e del decreto legislativo 81/08.	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Le informazioni riportate relative al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori" sono verificate da audit di terza e seconda parte.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Rapporto con gli obiettivi della policy	Gli obiettivi che l'azienda si pone si relazionano direttamente con le policy.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Obiettivo misurabile	BRUNELLO tramite il proprio servizio di protezione e prevenzione sicurezza monitora costantemente il rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs 81/08 Gli obiettivi della Policy BRUNELLO in tema di SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI possono essere così riassunti: - Promuove costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda - Prevenire le emergenze - Tendere verso "zero infortuni": percentuale infortuni su numero lavoratori (target 0%) - Percentuale ore di malattia su ore lavorabili (< 6%).	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	L'ambito degli obiettivi si applica a ciascun reparto produttivo e all'ufficio.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Valore di base	OBIETTIVI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - Promuove costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda - Prevenire le emergenze - Tendere verso "zero infortuni" Percentuale infortuni su numero lavoratori: 2024 (0%) 2025 (0%) Percentuale ore di malattia su ore lavorabili: 2023 (5,2%) Percentuale personale formato in materia di Salute e Sicurezza in accordo al D.Lgs 81/08 (target 100%): 2024 (100%) 2025 (100%)	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Anno di riferimento	OBIETTIVI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - Promuove costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda - Prevenire le emergenze - Tendere verso "zero infortuni" Percentuale infortuni su numero lavoratori (target 0%): 2023 (2,7%) Percentuale ore di malattia su ore lavorabili (<6%): 2023 (5,2%) Percentuale personale formato in materia di Salute e Sicurezza in accordo al D.Lgs 81/08 (target 100%) 2023 (98%)	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	1	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	BRUNELLO formula i propri obiettivi in base a benchmark di settore, normative locali e obiettivi aziendali a lungo termine.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	Gli obiettivi relativi ai temi ambientali si basano sulla definizione di target di miglioramento relativi ai valori misurabili dei principali indicatori BRUNELLO: es. % numero di infortuni su numero addetti; % numero di mancati infortuni registrati rapportati al numero di azioni preventive implementate; % numero di giorni di malattia su numero di giorni lavorabili; ecc.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	Il coinvolgimento degli stakeholder avviene diversamente rispetto alle figure con cui BRUNELLO si interfaccia. Nello specifico: - Stakeholder interni: sistema attivo di segnalazione rispetto al tema salute e sicurezza; sondaggi interni anonimi; incontri periodici con la direzione/reponsabili di reparto e direttamente tra direzione/sindacati; riunioni periodiche comitato Salute e Sicurezza composto da RSPP, Direzione Generale, Medico Competente, RLS; protocollo sorveglianza sanitaria periodica. - Stakeholder esterni: audit sociali di seconda parte; sondaggi; diffusione e informazione attraverso strumenti digitali.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche sono apportate in risposta a nuove normative, ottimizzazioni delle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Salute e sicurezza dei lavoratori"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	- Promuove costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda - Prevenire le emergenze: raggiunto nel 2024. - Tendere verso "zero infortuni": percentuale infortuni su numero lavoratori (target 0%): raggiunto nel 2024. - Percentuale ore di malattia su ore lavorabili (< 6%): raggiunto.	

o Formazione e crescita professionale

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Formazione continua su richiesta dei dipendenti - Coinvolgimento e formazione del personale in materia di sostenibilità	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	BRUNELLO applica le proprie policy in materia di formazione e crescita professionale a tutto il personale aziendale, sia impiegatizio che tecnico-operativo.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Risorse Umane	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	# ore di formazione/esercitazione erogate su salute e sicurezza	
			% richieste di cambio macchina/reparto/mansione concesse	
			# richieste di aumento salariale	
			# piani di formazione sviluppati dall'azienda oltre a quelli obbligatori per legge	
			# dipendenti posti in formazioni almeno una volta a triennio	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Monitoraggio periodico delle ore di formazione somministrate a ciascun dipendente rispetto alle normative vigenti. Utilizzo di un registro informatico il quale mantiene lo storico di ogni intervento svolto su ogni singola macchina. L'azienda incentiva e incoraggia i dipendenti nel ricercare e proporre corsi di formazione e aggiornamento, oltre a quelli obbligatori per legge, i quali permettano di allinearsi alle richieste di mercato e del settore. Pianificazione della formazione dei dipendenti monitorando attraverso scadenziario lo svolgimento dei corsi obbligatori per legge e non	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Registro	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Rapporto con gli obiettivi della policy	I target che l'azienda si pone si relazionano direttamente con gli obiettivi della policy.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Obiettivo misurabile	BRUNELLO ha implementato un piano di formazione annuale e uno scadenziario per tenere sotto controllo le scadenze dei corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza secondo accordo Stato-Regioni. Il piano di formazione annuale viene definito da RSQA in accordo con i Responsabili di Reparto e in base alle necessità di formazione cogente e volontaria di tutto il personale. Nel corso del 2024 sono state effettuate 2634 ore di formazione al personale tra formazione cogente e volontaria, Nel corso dei primi 5 mesi dell'anno 2025 sono state effettuate 681 ore di formazione, il target per il 2025 è di 800 h complessive di formazione.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	L'ambito degli obiettivi si applica a ciascun reparto produttivo e all'ufficio, nonché a tutto il personale dipendente.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Valore di base	Nel corso del 2024 sono state effettuate 2634 ore di formazione al personale tra formazione cogente e volontaria, Nel corso dei primi 5 mesi dell'anno 2025 sono state effettuate 681 ore di formazione, il target per il 2025 è di 800 h complessive di formazione.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Anno di riferimento	L'obiettivo è un dato in valore assoluto e non relativo per cui non è necessario considerare un anno come baseline. L'implementazione dell'indicatore in oggetto relativo al processo di formazione del personale è stato implementato a partire dall'anno 2024 in concomitanza con l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente).	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	l'obiettivo viene definito annualmente e rivisto/rimodulato se necessario nel corso dell'anno. Il target sulla formazione prevede la pianificazione a inizio anno dei corsi di formazione cogenti in scadenza in base allo scadenziario implementato, inoltre vengono pianificate nel corso dell'anno le sessioni formative intere o esterne in base alle richieste dei Responsabili di Reparto o in funzione delle certificazioni di prodotto o di sistema conseguite o in via di implementazione da parte di BRUNELLO	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	Gli obiettivi sono formulati in base a benchmark di settore, normative locali e obiettivi aziendali a lungo termine.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	Gli obiettivi sul tema Formazione e Crescita del personale sono basati su: - scadenziari di riferimento; - target legati alle certificazioni di prodotto e di sistema implementate da BRUNELLO; - necessità di formazione di specifici reparti e/o figure.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	Il coinvolgimento degli stakeholder avviene diversamente rispetto alle figure con cui BRUNELLO si interfaccia. Nello specifico: - Stakeholder interni: sondaggi interni anonimi; incontri periodici con la direzione/reponsabili di reparto; - Stakeholder esterni: audit sociali di seconda parte; sondaggi; diffusione e informazione attraverso materiale informatico.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche sono apportate in risposta a nuove normative, a miglioramenti nelle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Formazione e crescita professionale"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	Il target di formare tutto il personale i cui corsi in materia di salute e sicurezza erano in scadenza è stato raggiunto; Il target di formare tutto il personale neoassunto entro i 60 gg dalla data di assunzione è stato raggiunto; il target di formare tutto il personale in merito alle specifiche della nuova certificazione per la Parità di Genere PDR 125:2022 è stato raggiunto.	

o Gestione dei rifiuti

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Definizione del processo di recupero degli scarti produttivi tessili con l'obiettivo di ricondurla a materia prima seconda - Investimenti per la gestione ottimizzata delle acque di scarico - Conformità a GRS (Global Recycled Standard) - Conformità a RCS (Recycled Claim Standard)	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	BRUNELLO applica le policy relative alla gestione dei rifiuti sia alla produzione tessile che ai processi ausiliari. Tali policy si applicano a tutti i reparti, stabilimenti e operatori coinvolti.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	RSQA e Assistente Amministrativo.	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	Rifiuti non pericolosi prodotti (kg) per sede	E5-5 37b
			Rifiuti pericolosi prodotti (kg) per sede	E5-5 37c
			% rifiuti non pericolosi prodotti sulle ore lavorate per sede	
			% rifiuti pericolosi prodotti sulle ore lavorate per sede	
			Rifiuti prodotti (kg) per tipologia per sede	E5-5 37a
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Monitoraggio delle varie tipologie di rifiuti prodotti attraverso la consultazione dei relativi formulari e la compilazione del registro di carico e scarico. Il personale è stato formato con l'obiettivo di gestire i rifiuti di produzione in modo corretto e responsabile; nello specifico è stato svolto il corso ADR per gli addetti incaricati alla gestione dei rifiuti pericolosi. Calcolo delle % di rifiuti prodotti pericolosi e non pericolosi rapportando la quantità di ciascuno di essi alle ore lavorate annualmente suddivise per sede	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Le informazioni riportate relative al tema "Gestione dei rifiuti" sono verificate dagli enti certificatori GRS e GOTS.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Rapporto con gli obiettivi della policy	I target che l'azienda si pone si relazionano direttamente con gli obiettivi della policy.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Obiettivo misurabile	Diminuzione della quantità di rifiuti prodotti attraverso una mappatura ed attenzione maggiore derivata dall'ottimizzazione del processo produttivo e del controllo qualità. Ricerca e sviluppo di progetti improntati a dare una seconda vita agli scarti di produzione. Scelta consapevole di fornitori in grado di garantire un corretto smaltimento o un eventuale recupero del rifiuto prodotto. TARGET 2025 Rifiuti non pericolosi (kg) / N° ore lavorate: -15% rispetto 2024 Rifiuti pericolosi (Kg) / N° ore lavorate: -20% rispetto 2024	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	L'ambito degli obiettivi si applica a ciascun reparto produttivo e all'ufficio, nonché a tutto il personale dipendente.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Valore di base	ANNO 2023 Rifiuti non pericolosi (kg): 91.625 Rifiuti pericolosi (kg): 1.500 Rifiuti totali (kg): 93.125 ORE LAVORATE: 124.439,40 Rifiuti non pericolosi (kg) / N° ore lavorate: 0,74 Rifiuti pericolosi (Kg) / N° ore lavorate: 0,012 ANNO 2024 Rifiuti non pericolosi (kg): 110.230 Rifiuti pericolosi (kg): 6.782 Rifiuti totali (kg): 117.012 ORE LAVORATE: 117.345,60 Rifiuti non pericolosi (kg) / N° ore lavorate: 0,94 Rifiuti pericolosi (Kg) / N° ore lavorate: 0,058	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Anno di riferimento	2023-24	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	3 anni	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	Gli obiettivi sono formulati in base a benchmark di settore, normative locali e obiettivi aziendali a lungo termine.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	Non si basano su prove scientifiche conclusive.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	Il coinvolgimento degli stakeholder avviene diversamente rispetto alle figure con cui BRUNELLO si interfaccia. Nello specifico: - Stakeholder interni; incontri periodici con la direzione/reponsabili di reparto; corsi di formazione. - Stakeholder esterni: audit sociali di seconda parte; sondaggi; diffusione e informazione attraverso materiale informatico.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche sono apportate in risposta a nuove normative, miglioramenti nelle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione dei rifiuti"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	il primo target è stato definito anno 2025 in relazione al dato registrato nel 2024 (obiettivo della riduzione del -15%, per i primi 5 mesi del 2025 i valori registrati sono in linea con il target)	

o Riduzione dell'impatto ambientale

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Incremento dei volumi di vendita di materiale certificato secondo gli schemi relativi alle certificazioni ambientali di prodotto - Realizzazione dell'analisi ambientale di entrambi i siti operativi - Implementazione e mantenimento Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 - FSC (Forest Stewardship Council)	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	BRUNELLO adotta una policy strutturata in materia ambientale, applicabile a ciascun reparto produttivo e all'ufficio: l'ambito di applicazione comprende quindi tutte le attività svolte sotto il controllo diretto dell'azienda.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	General Manager Vice General Manager Quality and Environment System Manager Process and Certification Manager	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	Vendite FSC® (Kg)	
			Produzione totale fibre di viscosa-acetato (Kg)	
			% volume di vendite FSC®	
			Vendite certificate GRS (Kg)	
			Produzione di fibre con certificazione GRS (Kg)	
			% volume di vendite GRS (Kg)	
			Vendite Certificate GOTS (Kg)	
			Produzione di fibre con certificazione GOTS (Kg)	
			% volume di vendite GOTS	
			Vendite Certificate RCS (Kg)	
			Produzione di fibre con certificazione RCS (Kg)	
			% volume di vendite RCS	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Calcolo % di materia prima in input certificata rispetto ai volumi di vendita del prodotto certificato. I dati sono tracciati gestionalmente e sono dati consuntivi, puntuali ed effettivi. Non vengono pertanto effettuate ipotesi né stime per il loro calcolo.	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Le informazioni riportate relative al tema "Riduzione dell'impatto ambientale" sono verificate dall'ente di Certificazione ISO 14001 e FSC.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Rapporto con gli obiettivi della policy	I target che l'azienda si pone si relazionano direttamente con gli obiettivi della policy.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Obiettivo misurabile	In generale si punta ad aumentare le vendite di prodotti certificati ma non sono previsti target quantitativi specifici.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	In generale si punta ad aumentare le vendite di prodotti certificati ma non sono previsti target quantitativi specifici.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Valore di base	CONSUMI VIA MARSALA 2023 Energia Elettrica consumata da fatture (Kwh): 9.040.807 Energia Elettrica esportata venduta nei giorni in cui non è stata consumata dal fabbisogno energetico aziendale (Kwh): 0 Energia Elettrica prodotta e autoconsumata (KWH): 0 Metano (Smc): 133.721 Acqua (mc): 30.518 ORE LAVORATE: 124.439,40 KG PRODOTTI: 621.507,00 CONSUMI VIA MARSALA 2024 Energia Elettrica consumata da fatture (Kwh): 5.001.624 Energia Elettrica esportata venduta nei giorni in cui non è stata consumata dal fabbisogno energetico aziendale (Kwh): 0 Energia Elettrica prodotta e autoconsumata (KWH): 0 Metano (Smc): 219.819 Acqua (mc): 19.779 ORE LAVORATE: 117.345,60 KG PRODOTTI: 556.242,00 CONSUMI VIA CAMPO DI MAGGIO 2023 Energia Elettrica consumata da fatture (Kwh): 151.437 Energia Elettrica esportata venduta nei giorni in cui non è stata consumata dal fabbisogno energetico aziendale (Kwh): 782.666 Energia Elettrica prodotta e autoconsumata (KWH): 212.262 Metano (Smc): 300.482 Acqua (mc): 1.760 ORE LAVORATE: 50.184,40 KG PRODOTTI: 621.507,00 CONSUMI VIA CAMPO DI MAGGIO 2024 Energia Elettrica consumata da fatture (Kwh): 151.413 Energia Elettrica esportata venduta nei giorni in cui non è stata consumata dal fabbisogno energetico aziendale (Kwh): 702.724 Energia Elettrica prodotta e autoconsumata (KWH): 176.477 Metano (Smc): 84.611,00 Acqua (mc): 1.964 ORE LAVORATE: 47.440,50 KG PRODOTTI: 556.242,00	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Anno di riferimento	nd	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	nd	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	nd	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	nd	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	nd	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche sono apportate in risposta a nuove normative, miglioramenti nelle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Riduzione dell'impatto ambientale"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	il primo target è stato definito anno 2025 in relazione al dato registrato nel 2024 (obiettivo della riduzione del -5%); per i primi 5 mesi del 2025 i valori registrati sono in linea con il target.	

o Consumo responsabile delle risorse

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Efficientamento energetico mirato alla riduzione dei consumi tramite revamping della centrale termica di Via Marsala - Mantenimento della produzione di energia elettrica nel sito di Via Campo di Maggio attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	BRUNELLO adotta una politica strutturata in materia ambientale, applicabile a ciascun reparto produttivo e all'ufficio: l'ambito di applicazione comprende quindi tutte le attività svolte sotto il controllo diretto dell'azienda.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	Consumo di energia elettrica (Kwh) per sede	E1-5 37 AR35
			Energia elettrica esportata (Kwh) per sede	
			Consumo di energia elettrica autoprodotta (Kwh) per sede	E1-5 37c iii
			Consumo di metano (Smc) per sede	
			Consumo idrico (mc) per sede	E3-4 28a
			% consumo di energia elettrica sulle ore lavorate per sede	
			% energia elettrica esportata sulle ore lavorate per sede	
			% consumo di energia elettrica autoprodotta sulle ore lavorate per sede	
			% consumo di metano sulle ore lavorate per sede	
			% consumo idrico sulle ore lavorate per sede	
			% consumo di energia elettrica sui kg prodotti per sede	
			% energia elettrica esportata sui kg prodotti per sede	
			% consumo di energia elettrica autoprodotta sui kg prodotti per sede	
			% consumo di metano sui kg prodotti per sede	
			% consumo idrico sui kg prodotti per sede	
			Consumo per materia prima (kg)	
			Consumo di diesel (l)	
			Consumo di benzina (l)	
			Consumo di oli (l)	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Le metriche prevedono una rilevazione sulla base dei consumi reali e specifici (non vengono effettuate ipotesi nel calcolo degli indicatori). Si prevede inoltre una definizione e monitoraggio in continuo degli indicatori relativi ai consumi utenze, mp, % di scarto e quantità rifiuti prodotti.	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Gli indicatori relativi ai consumi di: - principali utenze; - principali materie prime e prodotti accessori; - gestione rifiuti ed emissioni prodotte; vengono monitorati periodicamente dagli Enti di Certificazioni accreditati nell'ambito delle certificazioni di prodotto GRS-GOTS. I principali Clienti durante la conduzioni degli Audit periodici che effettuano presso le unità operative BRUNELLO verificano gli indicatori sopra citati. BRUNELLO ha in progetto il conseguimento della Certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Rapporto con gli obiettivi della policy	I target che l'azienda si pone si relazionano direttamente con gli obiettivi della policy.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Obiettivo misurabile	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni con riferimento a: - Consumo Filati (Kg) - Consumo Colle (Kg) - Consumo Imbozzimanti (Kg) - Consumo Diesel (l) - Consumo Benzina (l) - Consumo Oli (l) - Consumo Film plastico (Kg) - Consumo Carta e Cartone (Kg)	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	L'ambito degli obiettivi si applicherà a ciascun reparto produttivo e all'ufficio.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Valore di base	Non sono stati definiti obiettivi di miglioramento sull'anno in corso in quanto è molto difficile porsi dei target poiché il calo della produzione è stato significativo, inoltre la dimensione media degli ordini è calata, ciò comporta una minore efficienza dei processi in termini e l'incremento conseguente della percentuale di scarto.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Anno di riferimento	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	Il coinvolgimento degli stakeholder avverrà diversamente rispetto alle figure con cui BRUNELLO si interfaccia. Nello specifico: - Stakeholder interni; incontri periodici con la direzione/responsabili di reparto; corsi di formazione. - Stakeholder esterni: audit sociali di seconda parte; sondaggi; diffusione e informazione attraverso materiale informatico.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche saranno apportate in risposta a nuove normative, miglioramenti nelle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Consumo responsabile delle risorse"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni	

o Gestione della catena di fornitura

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Audit annuale presso i fornitori/terzisti a rischio per verificarne la conformità legislativa - Audit di terza parte per garantire il rispetto dei diritti umani lungo la filiera - Comunicazione ai fornitori del Codice Etico aziendale - Digitalizzazione della tracciabilità attraverso l'implementazione di software - Selezione di fornitori conformi ai requisiti delle certificazioni e delle normative ambientali ed etico-sociali	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione dell'ambito della policy o delle sue esclusioni	Le policy adottate da BRUNELLO in materia di gestione della catena di fornitura si applicano a tutti i fornitori e subfornitori coinvolti nel processo produttivo, dalla materia prima al prodotto finito.	
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	RSQA Responsabile Certificazioni di Prodotto e Assistente Programmazione Produzione	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione della metrica utilizzata per valutare la performance e l'efficacia, in relazione all'impatto materiale, al rischio o all'opportunità	# reclami a fornitori per tipologia di fornitore	
			# fornitori monitorati	Audit annuale
			% fornitori per i quali si è svolto un audit sul campo	Audit annuale
			% fornitori che hanno sottoscritto un impegno sociale con Scatolificio Viola	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Descrizione delle metodologie/ipotesi alla base delle metriche	Risultanze audit condotti presso fornitori/terzisti direttamente da BRUNELLO Risultanze audit condotti presso fornitori/terzisti da Enti di Certificazione o Clienti della filiera BRUNELLO Numero di reclami / NC a fornitori/terzisti emessi da BRUNELLO nel corso dell'anno	
MDR-M	Indicatori utilizzati per monitorare gli impatti e le performance di sostenibilità	Tipo di organismo esterno diverso dal fornitore di garanzia che fornisce la convalida	Audit sistema di gestione qualità BRUNELLO effettuati da Ente di Certificazione Bureau Veritas Audit sistema di gestione certificazioni di prodotto BRUNELLO effettuati da Ente di certificazione INTERTEK e TUEV NORD Audit effettuati dai Clienti di BRUNELLO direttamente presso terzi/fornitori della filiera BRUNELLO	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Rapporto con gli obiettivi della policy	I target che l'azienda si pone si relazionano direttamente con gli obiettivi della policy.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Obiettivo misurabile	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni con riferimento a: % fornitori con sistema di gestione certificato numero e costo reclami a fornitori/terzisti numero segnalazioni sanzioni in tema ambientale, salute e sicurezza, etico sociale da parte del parco fornitori/terzisti	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione dell'ambito dell'obiettivo	L'ambito degli obiettivi si applica a tutti i fornitori e subfornitori coinvolti nel processo produttivo.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Valore di base	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Anno di riferimento	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Periodo a cui si applica l'obiettivo	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione delle metodologie e delle ipotesi significative utilizzate per definire il target	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni. È comunque presente a livello di sistema di gestione integrato qualità e ambiente una matrice di valutazione dei fornitori significativi. Il parco fornitori/terzisti viene suddiviso in fasce a rischio crescente in relazione al potenziale mancato rispetto dei requisiti delle Policy BRUNELLO.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Gli obiettivi relativi alle questioni ambientali si basano su prove scientifiche conclusive	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni. I dati si baseranno sulla matrice di valutazione. A partire dai dati di fatturato in acquisto dell'anno precedente.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Divulgazione di se e come le parti interessate sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni.	

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione	ESRS
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione di eventuali cambiamenti nell'obiettivo e nelle metriche corrispondenti o nelle metodologie di misurazione sottostanti, assunzioni significative, limitazioni, fonti e processi adottati per la raccolta dei dati	Eventuali modifiche sono apportate in risposta a nuove normative, miglioramenti nelle pratiche aziendali o in seguito a audit che evidenziano aree di miglioramento.	
MDR-T	Obiettivi definiti rispetto al tema "Gestione della catena di fornitura"	Descrizione della performance rispetto all'obiettivo dichiarato	In riferimento alle metriche raccolte non sono ancora stati identificati dei target quantitativi in quanto ancora in corso. Verranno definiti nei prossimi anni.	

○ Altri temi materiali

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Benessere dei dipendenti"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Politiche di Welfare per il personale - Coinvolgimento dei dipendenti tramite sondaggi e attività per consolidare i rapporti interpersonali - Politiche di flessibilità aziendale (orari di lavoro, richiesta di ferie e permessi) - Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022 - Percorso volontario antifumo per i fumatori, svolto in orario di lavoro e finanziato dall'azienda
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Benessere dei dipendenti"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Risorse Umane
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Diritti umani e relazioni con le comunità"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Collaborazione con realtà territorialmente vicine alla sede operativa - Sponsorizzazioni a enti locali (società sportive, bande musicali)
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Diritti umani e relazioni con le comunità"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Generale
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Diversità, equità e inclusione"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Certificazione Parità di Genere - Whistleblowing - Formazione su tematiche Diversità, Equità e Inclusione
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Diversità, equità e inclusione"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Risorse Umane

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti"	Descrizione dei contenuti principali della policy	Le policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - L'impiego razionale delle risorse naturali e la prevenzione dell'inquinamento - Ridurre gli impatti ambientali negativi, anche utilizzando materie prime e processi a maggiore sostenibilità - Ridurre il consumo di energia e delle risorse - Ridurre i rifiuti e favorirne il riciclo Strategie messe in atto ad oggi da BRUNELLO per perseguire gli obiettivi sopra elencati: - Ottenimento della certificazione Oeko-Tex per garantire la sicurezza a livello chimico del prodotto - Allineamento del processo ad umido externalizzato rispetto ai limiti indicati nella MRSL e PRSL ZDHC, oltre a quelli specifici dei capitolati dei vari clienti - Implementazione e Certificazione Sistema di Gestione Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 - Implementazione Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 - Implementazione e Certificazione Sistema di Gestione certificazioni e schemi di certificazione di prodotto legati al settore tessile, FSC® (Forest Stewardship Council), GOTS (Global Organic Textile Standard), GRS (Global Recycled Standard), RCS (Recycled Claim Standard)
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Ufficio Tecnico/Controllo Qualità
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Trasparenza e conformità del business"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Rispetto normative vigenti (GDPR, utilizzo di connessione VPN, backup giornaliero dei dati su server) - Adozione e comunicazione del Codice Etico aziendale - Implementazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere - Creazione di un canale di segnalazione in caso di violazioni in riferimento alla normativa Whistleblowing (D. LGS 24/2023) e norma volontaria UNI/PdD 125:2022.
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Trasparenza e conformità del business"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Legale

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Soddisfazione del cliente"	Descrizione dei contenuti principali della policy	BRUNELLO pone costante attenzione alla valutazione di rischi e delle opportunità connesse alla definizione delle strategie aziendali e adotta un approccio basato sul miglioramento continuo dei processi, dei prodotti e delle proprie prestazioni. Su queste basi BRUNELLO fonda l'obiettivo di perseguire la completa soddisfazione dei Clienti e di tutte le parti interessate, dalle Persone che lavorano in Azienda, nel contesto sociale, economico, ambientale e territoriale in cui opera. BRUNELLO coerentemente con la filosofia di qualità e attenzione ai problemi sociali e ambientali che da tempo la contraddistingue, ha deciso di implementare e mantenere un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Responsabilità Etico-Sociale e la Salute e Sicurezza del personale al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: QUALITÀ - Garantire e migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di tessuti per abbigliamento, settore medicale e tecnico - Migliorare continuamente l'efficacia e l'efficienza dei processi - Motivare e coinvolgere il personale, sviluppandone le competenze IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - L'impiego razionale delle risorse naturali e la prevenzione dell'inquinamento - Ridurre gli impatti ambientali negativi, anche utilizzando materie prime e processi a maggiore sostenibilità - Ridurre il consumo di energia e delle risorse - Ridurre i rifiuti e favorirne il riciclo SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - Promuove costantemente la tutela della salute e della sicurezza di coloro che lavorano in Azienda - Prevenire le emergenze - Tendere verso "zero infortuni" RESPONSABILITÀ ETICO-SOCIALE - Conformarsi alle leggi nazionali e alle altre leggi vigenti sottoscritte dall'Azienda, nonché a rispettare gli strumenti internazionali (convenzioni ILO) - Definire e mantenere aggiornato ed adeguato un documento di Codice Etico - Il rigetto di pratiche che violino i diritti umani - La rimozione di pratiche discriminatorie e disparità di trattamento - Promuovere la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva. Policy: - o Garantire e migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di tessuti per abbigliamento, settore medicale e tecnico. - o Sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste del mercato e del cliente. - o Ricerca continua di nuove fibre innovative a ridotto impatto ambientale.
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Soddisfazione del cliente"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Vendite

Req.	Categoria	Datapoint	Compilazione
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Innovazione di prodotti e processi"	Descrizione dei contenuti principali della policy	La policy dell'azienda rispetto al tema materiale può essere così declinata: - Sviluppo di nuovi prodotti in linea con le richieste del mercato e del cliente - Introduzione di nuove tecnologie e macchinari in linea con l'Industria 4.0 per mantenere il monitoraggio dei consumi e degli scarti di prodotto greggio e finito - Investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti legati al settore tecnico e medicale - Ricerca continua di nuove fibre innovative a ridotto impatto ambientale - Collaborazione con terzisti che presentano soluzioni innovative per il processo fondamentale di nobilitazione tessile
MDR-P	Policy implementate per gestire il tema "Innovazione di prodotti e processi"	Descrizione del livello più elevato dell'organizzazione responsabile dell'attuazione della politica	Direzione Ricerca & Sviluppo